

6

GIUSTIZIA, CRIMINALITÀ
E SICUREZZA

Anche nel 2014 il sistema della giustizia civile ed amministrativa registra incoraggianti segnali positivi: in diminuzione i procedimenti pendenti a fine anno rispetto al 2013 presso i giudici di pace (-6,9 per cento), presso i tribunali ordinari (-9,8 per cento) e presso le corti di appello (-9,0 per cento). Anche il numero dei titoli di credito protestati nel 2015 è in diminuzione rispetto al 2014 (-18,8 per cento). Per quanto riguarda gli uffici penali, l'analisi sul movimento dei procedimenti fa emergere come, nel corso del 2014, gli uffici in cui si è avuta la sopravvenienza maggiore siano quelli di primo grado, in particolare le procure della Repubblica con oltre tre milioni di nuovi procedimenti e gli uffici del Gip e Gup con circa due milioni di nuovi procedimenti.

Nel 2014 sono in lieve diminuzione (-2,7 per cento rispetto all'anno precedente) i delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria, fra questi diminuiscono gli omicidi volontari consumati (-5,4 per cento) e le violenze sessuali (-5,1 per cento). Si registrano in diminuzione anche lo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione (-6,0 per cento) e, tra i delitti contro il patrimonio, le rapine (-10,3), le truffe e frodi informatiche (-5,2) e la ricettazione (-1,3). Risultano invece in aumento, rispetto al 2013, gli omicidi tentati (+2,3 per cento), i furti (+1,2 per cento) e soprattutto le estorsioni che aumentano del 19,4 per cento, confermando il trend in crescita già osservato negli anni precedenti.

Nel 2015 l'indice di affollamento nelle carceri in Italia, ovvero il rapporto percentuale tra detenuti presenti e posti letto previsti, è pari a 105,2 (-3 punti percentuali rispetto al 2014), dato che conferma il trend decrescente degli ultimi anni. I detenuti presenti sono tossicodipendenti in più di un quarto dei casi (25,8 per cento), donne nel 4,0 per cento dei casi e stranieri nel 33,2 per cento dei casi. Quelli che svolgono un'attività lavorativa sono il 29,8 per cento. Nel 2015 sono stati seguiti dagli uffici di servizio sociale oltre 20 mila minorenni, stranieri il 22,5 per cento e ragazze il 12,0 per cento.

In aumento le famiglie italiane che indicano il rischio di criminalità come un problema presente nella zona in cui abitano: passano dal 30,0 per cento nel 2014 al 38,9 per cento nel 2016.

6

GIUSTIZIA, CRIMINALITÀ E SICUREZZA

Evoluzione della giustizia civile e della giustizia amministrativa

Anche nel 2014 il sistema della giustizia civile ed amministrativa registra incoraggianti segnali positivi: in diminuzione i procedimenti pendenti a fine anno rispetto al 2013 presso i giudici di pace (-6,9 per cento), presso i tribunali ordinari (-9,8 per cento) e presso le corti di appello (-9,0 per cento). Anche il numero dei titoli di credito protestati nel 2015 è in diminuzione rispetto al 2014 (-18,8 per cento).

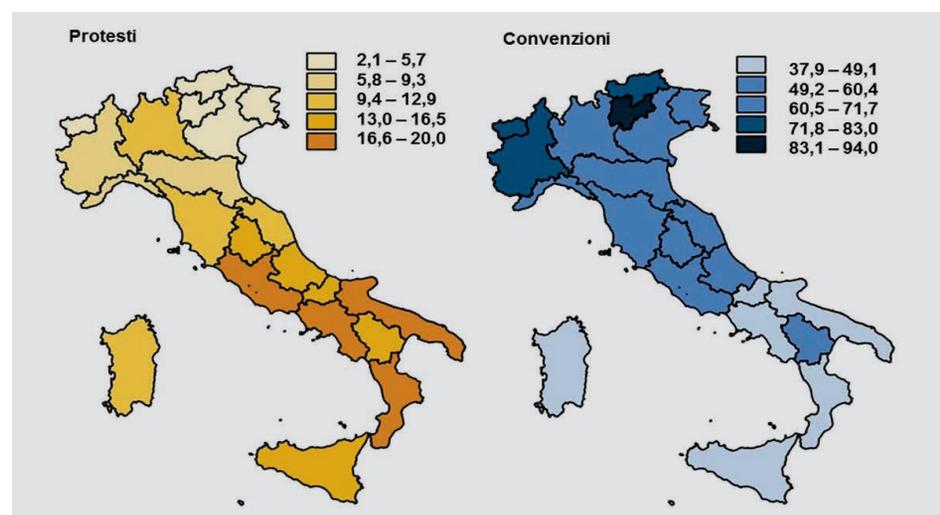
Procedimenti civili. Il 2013 è stato caratterizzato dal provvedimento di attuazione della riforma della geografia giudiziaria, in parallelo con alcune modifiche introdotte sia nella fonte dell'acquisizione dei dati che nella identificazione delle voci di classificazione. Si richiama pertanto alla massima cautela nel confrontare nel tempo il movimento dei procedimenti civili presso i Tribunali, in quanto i dati sarebbero disallineati e non coerenti. I procedimenti sopravvenuti nel corso del 2014 presso i giudici di pace (1.133.162) registrano una diminuzione del 17,4 per cento rispetto all'anno precedente (Tavola 6.3). Si osserva, in un approfondimento per macrocategorie di materie, come i procedimenti in carico ai giudici di pace si concentrino su poche tipologie di controversie: il 55,5 per cento dei procedimenti civili di cognizione sopravvenuti riguarda il risarcimento di danni da circolazione (242.367) e il 31,5 per cento (137.410) le cause relative a beni mobili fino a cinque mila euro. Fra i procedimenti speciali di cognizione, quelli monitorati (474.477) rappresentano quasi il 70 per cento dei sopravvenuti (68,8 per cento); insieme alle opposizioni alle sanzioni amministrative (207.341; 30,1 per cento) questi procedimenti costituiscono pressoché la totalità di questa macrocategoria civile. Presso le corti di appello, rispetto al 2013, nel 2014 sono in diminuzione sia i procedimenti sopravvenuti (111.885; -6,6 per cento) sia i procedimenti esauriti (152.427; -5,1 per cento - Tavola 6.5). Risulta incoraggiante osservare come il totale dei procedimenti pendenti, pari a 357.714, sperimenti un importante calo complessivo del 9,0 per cento rispetto al 2013.

Titoli di credito protestati. Nel 2015 sono stati levati 772.790 protesti su cambiali ordinarie (pagherò o vaglia cambiari e tratte accettate), tratte (non accettate e a vista)

e assegni postali e bancari (Tavola 6.6), con una diminuzione rispetto al 2014 del 18,8 per cento. Il valore complessivo dei titoli protestati che ammonta a 1.385.336 migliaia di euro (per un importo medio di 1.792 euro circa a levata di protesto) è caratterizzato da una diminuzione ancora più marcata (-25,3 per cento). Il contenimento delle levate di protesto ha interessato tutte le tipologie di titolo di credito: -23,3 per cento per le tratte (29.975) e -20,8 per cento per gli assegni (135.227); le cambiali ordinarie, che decrescono del 18,1 per cento, con 607.588 levate di protesto, si confermano anche per il 2015 la tipologia di titolo di credito più protestato (78,6 per cento).

La diminuzione del numero di titoli protestati interessa tutte le ripartizioni territoriali: -16,7 per cento nelle Isole, -17,4 per cento al Centro, -20,2 per cento nel Nord-est, -20,2 per cento al Sud e -18,6 per cento nel Nord-ovest. Nondimeno, permane ancora pronunciato il divario territoriale fra le regioni, in termini di numero di protesti levati per abitante (Figura 6.1). La Calabria, con 20,0 titoli protestati per mille abitanti, nel 2015 è la regione con il più alto numero di protesti per abitante, seguita dalla Campania e dal Lazio (19,5), e dalla Puglia (18,1). Bolzano e Trento sono le realtà territoriali in cui il fenomeno è meno ricorrente (rispettivamente 2,1 e 3,2 levate di protesto per mille abitanti), seguite dal Friuli-Venezia Giulia (4,7), dalla Valle d'Aosta (5,3) e dal Veneto (5,6).

Figura 6.1 Protesti levati e convenzioni notarili per regione
Anno 2015, per 1.000 abitanti



Fonte: Istat, Indagine sui protesti (R); Elaborazione dei dati sull'attività notarile (E)

Convenzioni notarili. Nel 2015 sono 3.443.640 le convenzioni notarili rogate presso i circa 5 mila notai in attività, in aumento del 4,8 per cento rispetto al 2014 (Tavola 6.9). L'aumento si realizza con gli atti di natura obbligatoria (+39,9 per cento), gli atti di garanzia (+25,8 per cento), le successioni (+4,9 per cento) e gli atti traslativi a titolo oneroso (+2,4 per cento). Restano di segno negativo le variazioni relative alle altre macrocategorie, in particolare quelle degli atti costitutivi a titolo gratuito (-19,2 per cento) e degli atti di alienazione a titolo gratuito (-8,9 per cento).

Le convenzioni notarili del 2015 si concentrano particolarmente in alcune macrocategorie di atti: quella degli atti traslativi a titolo oneroso (36,3 per cento), quella degli atti dichiarativi (16,2 per cento), quella degli atti di garanzia (16,0 per cento) e quella dei rapporti di natura associativa (9,7 per cento).

A livello territoriale i dati segnalano un leggero aumento del numero di convenzioni per abitante percorrendo il territorio dalle regioni del Nord a quelle del Mezzogiorno (Figura 6.1). Nel 2015 è Trento a registrare il più alto numero di convenzioni per mille abitanti (94,0), seguito dalla Valle d'Aosta (79,7), dal Piemonte (77,2), da Bolzano (72,9) e dalla Liguria (69,1). Al contrario, sono tutte localizzate nel Sud e nelle Isole le regioni con il numero più contenuto di convenzioni per mille abitanti: il valore più basso si riscontra in Calabria (37,9), seguita da Sicilia (38,3), Sardegna (38,3) e Campania (38,4).

Ricorsi amministrativi. La progressiva applicazione dell'articolo 54 della legge n. 133 del 2008 sull'accelerazione del processo amministrativo sta determinando interessanti e importanti effetti positivi sulla riduzione dei carichi giacenti presso gli organi della giustizia amministrativa.

Dal 2009, infatti, si conferma di anno in anno la diminuzione dei ricorsi pendenti in primo grado sia presso i tribunali amministrativi regionali, sia presso la Corte dei conti: si è più che dimezzato il picco dei ricorsi in attesa di decisione presso i tribunali amministrativi regionali (Tar) registrato nel 2008 (671.288), con un numero di ricorsi giacenti, alla fine del 2014, pari a 267.247 (Tavola 6.7). Tale effetto è dovuto sia alla sostanziale costanza del numero di ricorsi depositati al Tar (63.723 i ricorsi nel 2014) sia ad un effettivo incremento di efficienza, testimoniato dal passaggio dagli 87.366 ricorsi definiti nel 2008 ai 99.542 del 2014 (+13,9 per cento). La durata media di un ricorso presso il Tar, pari a 10,4 anni nel 2000 e a 9,6 anni nel 2008, dopo la riforma si attesta a 4,6 anni nel 2010 e 3,5 anni nel 2014. Analizzando la composizione percentuale delle materie oggetto di ricorso amministrativo, si osserva come il 24,3 per cento dei ricorsi in Italia riguardi l'esecuzione del giudicato e il 16,5 per cento l'edilizia e l'urbanistica (Tavola 6.8). Di estrema rilevanza sociale anche i ricorsi presentati da persone di cittadinanza straniera in tema di permesso di soggiorno (8,4 per cento a livello Italia), con un divario nettissimo fra le ripartizioni del Mezzogiorno (1,9 le Isole e 2,2 il Sud) e quelle del Centro-nord (20,9 per cento nel Nord-ovest, 16,3 per cento nel Nord-est, 10,1 per cento nel Centro). Fortemente ridimensionati, nel corso del tempo, i ricorsi amministrativi in materia di pubblico impiego, oggi soltanto il 5,7 per cento dei ricorsi depositati, mentre negli anni Ottanta questa voce costituiva circa la metà del totale¹ (47,0 per cento nel 1987).

Procedimenti negli uffici giudiziari penali

L'analisi sul movimento dei procedimenti penali fa emergere come, nel corso dell'anno 2014¹ (Tavola 6.10), gli uffici in cui si è avuta la sopravvenienza maggiore siano quelli di primo grado, in particolare le procure della Repubblica con oltre tre milioni di nuovi procedimenti nell'anno e gli uffici del Gip e Gup con circa due milioni di nuovi procedimenti.

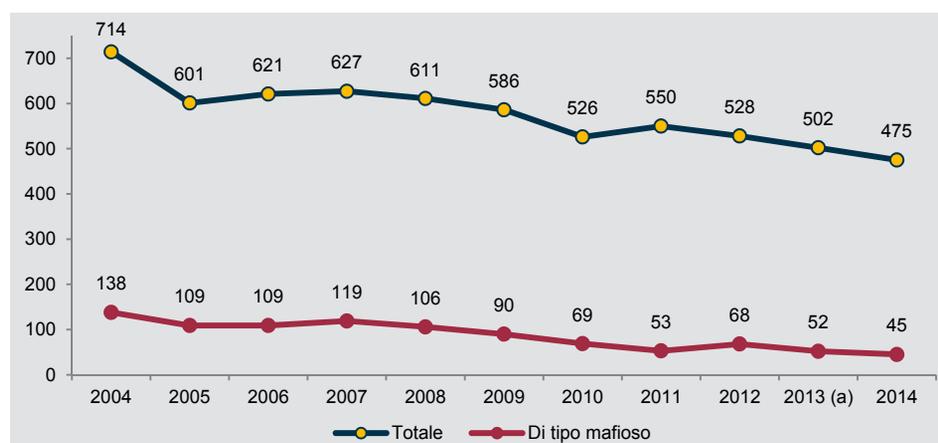
¹ Si ricorda che il d.lgs. 7 settembre 2012, n. 156 ha disposto cambiamenti rilevanti nella geografia giudiziaria, prevedendo la soppressione o l'accorpamento di un rilevante numero di uffici giudiziari.

In entrambi i casi, approssimativamente la metà dei procedimenti (48,3 e 56,2 per cento, rispettivamente) è a carico di ignoti. Focalizzando l'attenzione sui procedimenti con autore noto, che richiedono una maggiore attività, si può notare come negli uffici giudiziari di primo grado per adulti si registri generalmente una sopravvenienza maggiore nel corso dell'anno rispetto ai procedimenti esauriti, con conseguente aumento delle pendenze alla fine dell'anno. Un analogo andamento si osserva, tra gli uffici per i minorenni, per gli uffici dei Gip e Gup. Segnale positivo invece dalle Corti di appello e dai Tribunali per i minorenni, dove vengono esauriti più procedimenti di quanti ne vengano iscritti.

Criminalità

Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria. I delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria nel 2014 sono stati 2.812.936, in leggera diminuzione (-2,7 per cento) rispetto all'anno precedente (Tavola 6.11). La diminuzione non riguarda tutte le tipologie di delitto e non ha un andamento omogeneo all'interno delle macrocategorie (contro la persona, il patrimonio, eccetera) in cui i delitti sono distinti nel codice penale italiano.² Tra i delitti riportati in dettaglio nella tavola, risultano in diminuzione rispetto al 2013 gli omicidi volontari consumati e le violenze sessuali (-5,4 e -5,1 rispettivamente), mentre registrano un leggero aumento (+2,3 per cento) gli omicidi tentati. Lo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione diminuisce del 6,0 per cento, confermando un andamento che ha portato nell'ultimo quinquennio a un calo complessivo del 30,6 per cento. Tra i delitti contro il patrimonio, crescono i furti (+1,2 per cento rispetto al 2013), e soprattutto le estorsioni, che aumentano del 19,4 per cento (+37,2 per cento nell'ultimo quinquennio). Sono invece in diminuzione nell'ultimo anno le rapine (-10,3), le truffe e frodi informatiche (-5,2) e la ricettazione (-1,3), anche se questi cali compensano solo parzialmente gli incrementi registrati negli anni precedenti.

Figura 6.2 Omicidi volontari consumati in totale e di tipo mafioso denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria
Anni 2004-2014



Fonte: Ministero dell'interno; Istat, Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)
(a) Non sono conteggiate le 366 vittime del naufragio in prossimità di Lampedusa del 3 ottobre 2013.

² I delitti sono raccolti nel libro II del codice penale, sono oggetto di leggi speciali o, in misura minore, sono contenuti in altri codici.

Il quoziente di delittuosità generico, calcolato rapportando il totale dei delitti alla popolazione è – a livello nazionale – di circa 46 delitti per mille abitanti, ma i livelli regionali sono molto diversi tra loro, e variano tra i 58 dell’Emilia-Romagna e i 25 della Basilicata. Sei regioni, tutte del Centro-Nord, sono caratterizzate da valori superiori alla media nazionale (compresi tra i 58 e i 50 delitti per mille abitanti): Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Piemonte, Lombardia e Toscana. I livelli più contenuti si riscontrano in Basilicata e Molise (25 e 28 rispettivamente). A livello ripartizionale i tassi più alti si osservano nel Nord-ovest e nel Centro, mentre sia il Sud sia le Isole si collocano ben sotto rispetto alla media italiana (38 e 39 delitti per mille abitanti). Nella lettura del dato territoriale è opportuno tenere presente la differente propensione alla denuncia nelle diverse aree del Paese, soprattutto per quanto riguarda i delitti considerati meno gravi dalle vittime.

Delitti registrati dalle procure della Repubblica presso i tribunali. Nel 2014³ sono stati registrati dalle procure della Repubblica presso i tribunali 3.466.658 delitti⁴ (Tavola 6.12), dato in linea con quello dell’anno precedente. A tale ammontare corrisponde un’incidenza di 57,0 delitti per mille abitanti, valore che a livello di ripartizione geografica assume il massimo nel Centro (65,0), mentre nel Nord-est (42,8 delitti per mille abitanti) si registra il valore più basso. Il Mezzogiorno si colloca appena sopra il livello nazionale. A livello regionale il numero maggiore di delitti rapportati alla popolazione si ha in Liguria con 75,4 per mille abitanti, mentre il numero minore in Veneto (33,6 per mille abitanti).

I delitti risultano, in gran misura (61,6 per cento del totale), come opera di ignoti; nel 19,5 per cento dei casi si procede all’archiviazione a vario titolo dei delitti ascritti a un indagato, mentre nel restante 18,9 per cento si dispone per l’indagato (o gli indagati) l’inizio dell’azione penale.

Nel 2014, le persone denunciate per le quali è iniziata l’azione penale sono state quasi 620 mila; il 23,2 per cento di esse risulta essere nata all’estero e il 3,0 per cento era minorenni alla data del delitto.

I delitti di autori maggiorenni (Tavola 6.13) sono stati archiviati principalmente per mancanza di condizioni di procedibilità o per valutazioni nel merito (rispettivamente 40,4 e 39,3 per cento). Le archiviazioni per prescrizione in procura, in calo rispetto all’anno 2013, hanno riguardato il 9,0 per cento del complesso di delitti con il valore più elevato per il delitto, tra quelli selezionati, di “bancarotta” il cui iter giudiziario si interrompe già in procura per raggiunti limiti temporali di indagine nel 19,4 per cento dei casi.

L’inizio dell’azione penale per il complesso dei delitti è avvenuto principalmente attraverso la citazione diretta a giudizio (applicata per il 52,6 per cento dei delitti). Il

³ Dati provvisori.

⁴ La statistica detta della criminalità è condotta sulle procure della Repubblica presso i tribunali per adulti e per minorenni: in particolare considera i reati iscritti nel registro generale penale, nel momento in cui questi vengono definiti, cioè, per i delitti per cui c’è un indagato, con la decisione del procuratore in merito alla loro archiviazione o alla prosecuzione dell’azione penale; per i delitti per cui non c’è un presunto autore con la rubricazione nel registro dei reati relativi ad autore ignoto.

decreto penale di condanna, che si applica in caso di delitti di lieve entità, si è utilizzato soprattutto per i furti (19,4 per cento dei casi di furto) e per i danneggiamenti (12,6 per cento dei casi di danneggiamento). L'applicazione della pena su richiesta, il cosiddetto "patteggiamento", che garantisce un consistente sconto di pena, è stata utilizzata principalmente nei casi che hanno riguardato gli imputati per "corruzione" (10,9 per cento delle modalità di inizio dell'azione penale per il delitto di corruzione) e gli imputati di "associazione per delinquere" (9,6 per cento delle modalità di inizio dell'azione penale per associazione per delinquere). Nel confronto con i dati degli anni precedenti è da osservare, per i reati di estorsione, l'aumento delle archiviazioni per mancanza di condizioni per procedere e, per gli atti persecutori (stalking), il maggior uso del rinvio a giudizio attraverso l'udienza preliminare, effetto anche dell'aumento avvenuto nel 2013 della pena prevista dal codice penale per questo delitto.

Condannati

Nel 2015 i condannati iscritti nel casellario giudiziale centrale per reato sono 314.550, in diminuzione del 10,7 per cento rispetto al 2013 e del 3,1 per cento rispetto al 2014, anno in cui sono stati 324.739 (Tavola 6.14).

I condannati per delitto, cioè per i reati per i quali sono previste pene mediamente più gravi, sono stati 220.965, in diminuzione dal 2011, con un decremento più accentuato nel 2014. I condannati per contravvenzione, pari a 93.585 nel 2015, diminuiscono dal 2012 (-11,8 per cento), ed anche rispetto al 2014 (-4,3 per cento), in cui sono stati 97.753. La percentuale di uomini tra i condannati è sempre nettamente maggiore rispetto a quella delle donne, qualunque sia il tipo di reato commesso. Nel 2015, gli uomini sono l'83,4 per cento dei condannati per delitto. Tale percentuale supera il 90 per cento per i reati di omicidio volontario, violazione delle leggi relative alla produzione e vendita di stupefacenti e rapine (rispettivamente 94,9 per cento, 92,9 per cento e 91,3 per cento). Nello stesso anno gli uomini sono l'86,9 per cento del totale dei condannati per sole contravvenzioni, ma la percentuale è maggiore soprattutto nel caso di violazioni delle norme in materia di armi, munizioni ed esplosivi (95,4 per cento). Gli uomini costituiscono inoltre quasi il 90 per cento per le altre tipologie di contravvenzioni indicate nella tavola.

Se si considera la totalità dei reati, oltre la metà dei condannati ha commesso il fatto in un'età compresa tra i 25 e i 44 anni (53,6 per cento). Se invece analizziamo i singoli reati, nel caso dei delitti, le rapine, la produzione e commercio di stupefacenti e i furti presentano una distribuzione per età più giovane; si evidenzia più adulta invece nel caso di delitti come l'omicidio colposo, le lesioni personali e in misura minore l'omicidio volontario. Nel caso di contravvenzioni risultano più giovani soprattutto i condannati per violazioni delle norme in materia di immigrazione e in misura minore i condannati per violazioni delle norme in materia di armi, munizioni ed esplosivi e per guida sotto l'influenza di alcool o droghe (il 76,2 per cento nel caso di reati contro l'immigrazione e circa il 53 e 54 per cento rispettivamente per le altre due tipologie di reato ha meno di 35 anni); mentre risultano più anziani i condannati per violazione delle norme in materia ambientale (solo il 19,4 per cento ha meno di 35 anni; la percentuale dei condannati

per sole contravvenzioni con età inferiore ai 35 anni al momento del commesso reato è del 49,0 per cento).

Pochi sono i casi di condanne per delitto, tra quelli considerati, in cui l'autore è stato condannato alla sola sanzione pecuniaria (multa): solo per le lesioni personali si riscontra una proporzione significativa (44,4 per cento).

Tra i delitti considerati per cui è stata comminata la reclusione, le pene detentive più elevate (da 2 a oltre i 10 anni) sono associate all'omicidio volontario (99,1 per cento), alle rapine (47,8 per cento) e alla produzione e/o vendita di stupefacenti (31,6 per cento). Tra le condanne con una reclusione inferiore ai 2 anni si evidenziano i delitti di furto (97,1 per cento), omicidio colposo (95,6 per cento) e lesioni personali (89,0 per cento).

Nel caso dei condannati per sola contravvenzione (una o più, ma senza delitti), è stata comminata esclusivamente l'ammenda in una proporzione di casi che va da un minimo del 27,5 per cento per la guida sotto l'influenza di alcool o droghe, a un massimo del 94,4 per cento nel caso di violazioni delle norme relative all'immigrazione. È ancora molto alta la percentuale di condanne con sola ammenda nel caso delle violazioni delle disposizioni in campo ambientale (79,3 per cento), a cui corrispondono ancora pene relativamente lievi se confrontate al danno di lungo periodo che tale tipologia di reato può provocare all'ambiente e di conseguenza alle persone. Nelle contravvenzioni in cui si è in presenza di una pena detentiva (arresto), la pena è per lo più inferiore ai 12 mesi.

La presenza di precedenti penali è più diffusa tra i condannati per delitto (oltre il 50 per cento), soprattutto nel caso di omicidio volontario, rapina, produzione e/o vendita di stupefacenti. Molto meno diffusa la presenza di precedenti penali tra i condannati per omicidio colposo (19,9 per cento). Per quanto riguarda le contravvenzioni, la percentuale di condannati con precedenti penali è inferiore al 40 per cento, ad eccezione delle violazioni in materia di armi, munizioni ed esplosivi e in materia ambientale (rispettivamente 48,3 per cento e 44,1 per cento).

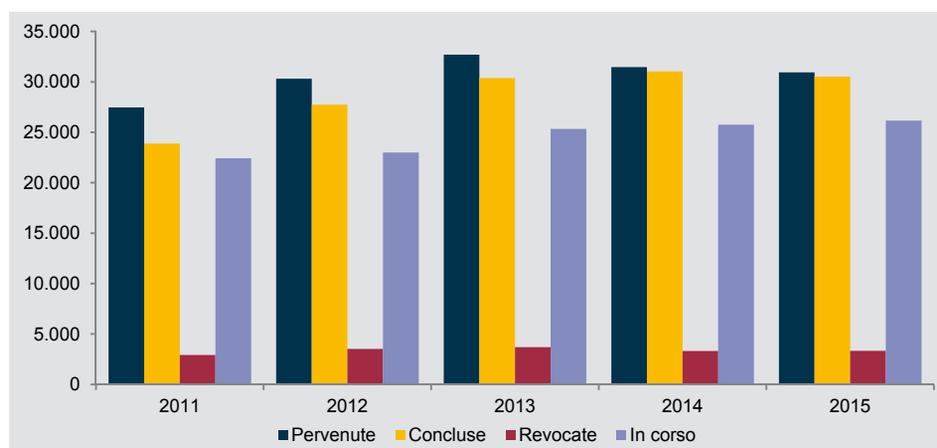
Misure alternative alla detenzione in carcere

Nell'anno 2015 sono state disposte (Figura 6.3) 30.948 nuove misure alternative alla detenzione in carcere⁵ (misure pervenute), dato in leggera diminuzione (-1,6 per cento) rispetto a quello dell'anno precedente. L'ammontare delle misure concluse è stato sostanzialmente analogo a quello delle misure pervenute, e pari a 30.518, anch'esso in leggero calo rispetto all'anno 2014.

Si è avuta la revoca di 3.338 misure concesse, perché il condannato ha commesso un nuovo reato o ha violato l'obbligo della reperibilità. Alla fine dell'anno 2015 risultavano in corso 26.159 misure (Tavola 6.15), l'1,6 per cento in più rispetto all'anno precedente; quelle più frequentemente applicate sono l'affidamento in prova al servizio sociale e la detenzione domiciliare (rispettivamente il 46,2 e il 36,3 per cento). Su 100 misure alternative alla detenzione in carcere, alla fine dell'anno 2015, circa 8 riguardano le donne e circa 15 gli stranieri.

⁵ Le tipologie di misure alternative alla detenzione in carcere considerate sono: l'affidamento in prova al servizio sociale; la semilibertà; la detenzione domiciliare; la libertà vigilata; la libertà controllata; la semidetenzione.

Figura 6.3 Condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione per stato delle misure
Anni 2011-2015



Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

I detenuti adulti

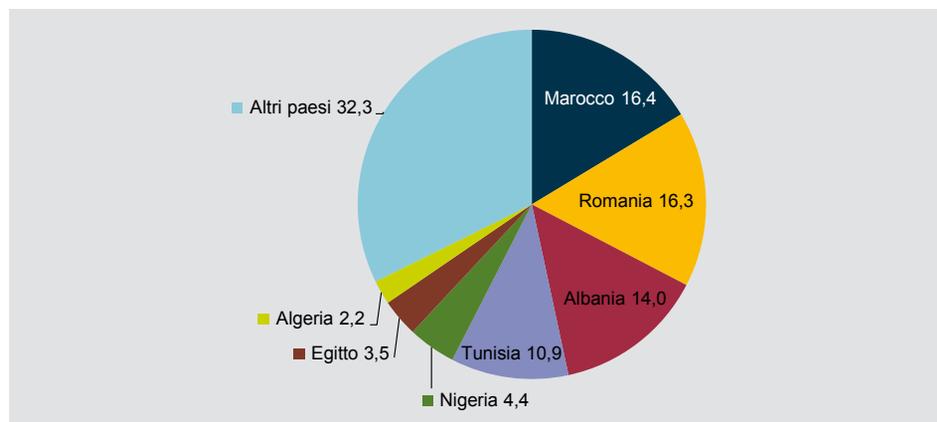
I detenuti presenti nelle strutture penitenziarie per adulti alla fine del 2015 sono 52.164, in calo rispetto al 2014 (-2,7 per cento - Tavola 6.16). La serie di misure normative poste in atto allo scopo di ridurre il ricorso alla detenzione in carcere ha portato in un quinquennio a una diminuzione complessiva del numero di detenuti presenti del 22,0 per cento.

La quasi totalità dei detenuti presenti è di sesso maschile (96,0 per cento) e tale quota si è mantenuta sostanzialmente stabile nel corso degli ultimi anni. Circa un terzo è di cittadinanza straniera, ma con forti differenze a livello territoriale: i detenuti stranieri sono il 46,9 per cento del totale nell'Italia settentrionale, il 42,6 in quella centrale e solo il 17,0 nel Mezzogiorno. Le donne straniere costituiscono a livello nazionale il 37,4 per cento del totale delle donne detenute, con punte a livello ripartizionale del 49,2 per cento nel Centro e del 47,0 nel Nord-ovest. Per quanto riguarda invece i soli maschi, gli stranieri costituiscono il 33,1 del totale a livello nazionale, mentre la presenza più elevata si registra nel Nord-est (49,3 per cento) e quella più bassa nel Sud (14,0 per cento).

I 17.340 stranieri detenuti alla fine del 2015 provengono in prevalenza (Figura 6.4) da Marocco e Romania (16,4 e 16,3 per cento del totale degli stranieri, rispettivamente), Albania (14,0 per cento) e Tunisia (10,9 per cento).

L'indice di affollamento delle carceri in Italia, ovvero il numero di detenuti presenti per cento posti letto regolamentari, è pari a 105,2, con una diminuzione di quasi tre punti percentuali rispetto all'anno precedente. Continua quindi il calo di tale indice, che alla fine del 2011 era pari a 146,4. In particolare, tra il 2013 e il 2014 si è avuto un calo di 23 punti percentuali. Il trend decrescente in atto è conseguenza delle recenti modifiche normative atte a favorire la diminuzione delle persone detenute nelle carceri, sotto forma sia del maggior accesso alle misure alternative alla detenzione per i presenti in carcere sia della forte limitazione degli ingressi in carcere per reati di gravità minore. Gli effetti della legge n.199 del 2010 e successive modifiche (esecuzione presso il domicilio delle pene detentive), che sono costantemente monitorati, si quantificano nell'uscita dagli istituti di pena per adulti di 18.193 detenuti nel periodo tra l'entrata in vigore della legge – il 16 dicembre 2010 – e la fine del 2015 (di cui 2.380 nell'ultimo anno). I fruitori sono nel 30,5 per cento dei casi stranieri e nel 6,7 per cento donne.

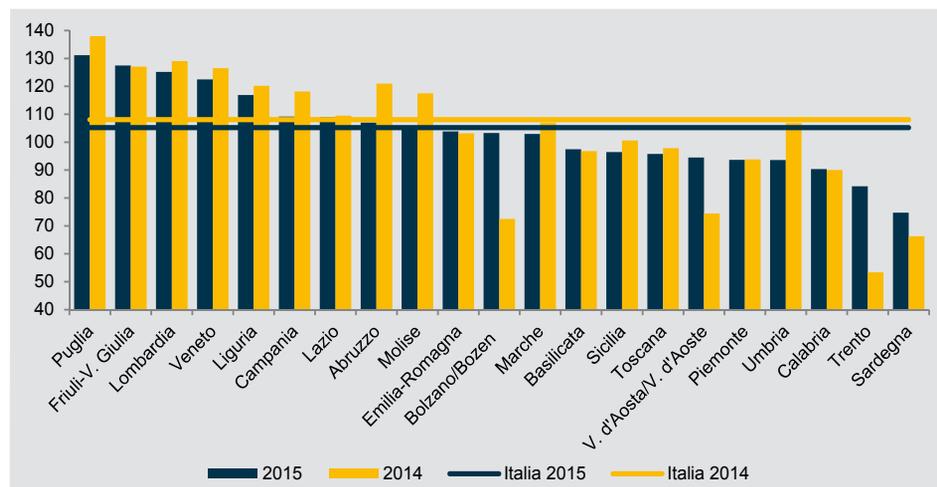
Figura 6.4 Detenuti stranieri per nazionalità al 31 dicembre
Anno 2015, composizione percentuale



Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Sebbene la situazione sia molto migliorata rispetto al recente passato, solo otto delle 19 regioni e una delle due province autonome (Trento) hanno un indice di affollamento⁶ inferiore a 100, quindi una capienza a livello regionale sufficiente a ospitare i detenuti rispettando gli standard previsti (Figura 6.5). La regione con il maggiore sovraffollamento è la Puglia (131 detenuti per 100 posti letto regolamentari), sebbene con un andamento decrescente rispetto agli anni precedenti, seguita da Friuli-Venezia Giulia, Lombardia e Veneto, con valori compresi tra 127 e 122.

Figura 6.5 Indice di affollamento delle strutture penitenziarie per adulti per regione (a)
Anni 2015, 2014



Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria
(a) Detenuti presenti per 100 posti letto regolamentari.

⁶ Detenuti presenti per 100 posti letto regolamentari. Nella determinazione dei posti letto regolamentari, è utilizzato il criterio di volumetria delle stanze da letto delle unità abitative, richiesto per il rilascio del certificato di abitabilità (art. 2, d.m. 5 luglio 1975), pertanto almeno 9 metri quadrati nel caso di un singolo detenuto, più 5 metri quadrati per ogni altro detenuto aggiuntivo. Tale standard risulta più vincolante rispetto a quello minimo fissato dal Cpt (Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti).

I detenuti tossicodipendenti sono più di un quarto (25,8 per cento), con valori più elevati al Nord e nel Centro (30,9 e 28,2 per cento rispettivamente) rispetto al Mezzogiorno (20,3 per cento).

Il 29,8 per cento dei detenuti svolge un'attività lavorativa, nella maggior parte dei casi alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria (84,6 per cento dei detenuti lavoratori). Oltre un terzo (34,7 per cento) dei detenuti lavoratori è di cittadinanza straniera, dato leggermente superiore alla proporzione di stranieri presenti nelle carceri (33,2 per cento).

Le tipologie di reato più frequenti commesse dai detenuti (Tavola 6.17) sono i reati contro il patrimonio, i reati contro la persona e le violazioni delle leggi in materia di stupefacenti (rispettivamente 57,3,⁷ 41,2, 33,9 per cento detenuti). Sono stranieri la quasi totalità dei detenuti per violazione delle norme sull'immigrazione (91,6 per cento) e oltre i tre quarti (76,2 per cento) dei detenuti per istigazione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

Il 65,0 per cento dei detenuti sconta una condanna definitiva, il 16,4 per cento è in attesa di primo giudizio; nel 9,2 per cento dei casi si è in presenza di detenuti appellanti e nel 6,2 per cento di detenuti ricorrenti per uno o più reati; un'ulteriore quota (2,4 per cento) è costituita da imputati appellanti e ricorrenti per più reati che non hanno riportato alcuna condanna definitiva (c.d. "misto"), mentre un ulteriore 0,8 per cento è costituito dai detenuti sottoposti a misure di sicurezza. Ogni 100 detenuti stranieri ce ne sono circa 57 che scontano una condanna definitiva (tra gli italiani 69), mentre sono in attesa di primo giudizio 21 stranieri su 100 contro 14 italiani. Per quanto riguarda i condannati senza condanne definitive, sono più frequentemente stranieri gli appellanti e i ricorrenti, mentre il "misto" caratterizza di più gli italiani (2,8 contro 1,6 per cento), anche in conseguenza del maggior numero di reati pro-capite mediamente ascritti agli italiani. La quota di detenuti sottoposti a misure di sicurezza è pari all'1,1 per cento tra gli italiani e allo 0,4 tra gli stranieri.

I giovani nei servizi minorili

I minorenni seguiti dagli uffici di servizio sociale nell'anno 2015 (Tavola 6.18) sono stati 20.538, in leggero aumento (1,7 per cento) rispetto all'anno precedente. Di essi, il 12,0 per cento sono ragazze, mentre nel 22,5 per cento dei casi si tratta di stranieri. Il 37,7 per cento dei soggetti è stato preso in carico durante il 2015, mentre i restanti erano già seguiti in precedenza; questa quota è sostanzialmente identica sia per i ragazzi stranieri sia per quelli italiani. L'età dei soggetti è proposta nella tavola secondo due chiavi di lettura: se si considera l'età alla presa in carico, circa un quarto dei ragazzi è in età 14-15 anni, poco più della metà (52,0 per cento) ne ha 16-17, mentre i restanti sono maggiorenni (c.d. giovani-adulti, che hanno superato⁸ la maggiore età, ma erano ancora minorenni al momento del

⁷ Percentuale di detenuti che hanno commesso un delitto contro il patrimonio o, in caso di più delitti commessi, almeno un delitto contro il patrimonio. Per questo motivo le percentuali di detenuti per delitti differenti, tutte calcolate con il medesimo criterio, non sono sommabili.

⁸ Recentemente la soglia di età massima che delimita tale categoria è stata elevata da 21 a 25 anni.

commesso reato); se si considera invece l'età effettiva dei giovani nell'anno considerato, ha 14-15 anni il 12,6 per cento del totale, 16-17 il 39,6 per cento e 18 anni e più quasi la metà dei soggetti (47,8).

Alla fine del 2015 (Tavola 6.19) risultano presenti nelle comunità 803 giovani, in aumento del 5,9 per cento rispetto al 2014. Nell'otto per cento dei casi fanno parte della fascia di età compresa tra i 14 e i 15 anni, e per il restante 92 per cento sono distribuiti in proporzione simile tra le classi 16-17 anni e 18 anni e più (circa 45 e 47 per cento, rispettivamente). Anche i presenti a fine anno negli istituti penali per i minorenni (Ipm), pari a 441, sono in aumento rispetto all'anno 2014 (21,8 per cento), interrompendo così il trend decrescente iniziato nel 2001. Negli Ipm i giovani-adulti sono il 59,2 per cento (69,7 per cento tra gli italiani e 46,2 per gli stranieri).

Gli ingressi nei centri di prima accoglienza (Cpa) sono stati 1.438 nel 2015 (Tavola 6.20) e quelli nelle comunità 1.688; entrambi i dati sono più bassi di quelli del 2014 (rispettivamente -7,1 e -1,6 per cento), mentre sono in aumento (del 7,7 per cento) gli ingressi in Ipm. In tutti i tipi di struttura residenziale gli ingressi di ragazze straniere sono nettamente più elevati rispetto a quelli delle italiane (2,6 volte nelle comunità, oltre cinque volte in Cpa e Ipm).

L'ingresso nei centri di prima accoglienza avviene quasi esclusivamente per arresto in flagranza di reato (90,5 per cento dei casi), mentre quello in comunità è disposto principalmente per applicazione diretta di tale misura cautelare (60,7 per cento), in proporzione minore per applicazione della messa alla prova (17,4 per cento), o per la fine del periodo di aggravamento in Ipm o per la trasformazione di una misura più grave (istituto penale minorile), complessivamente il 16,2 per cento dei casi.

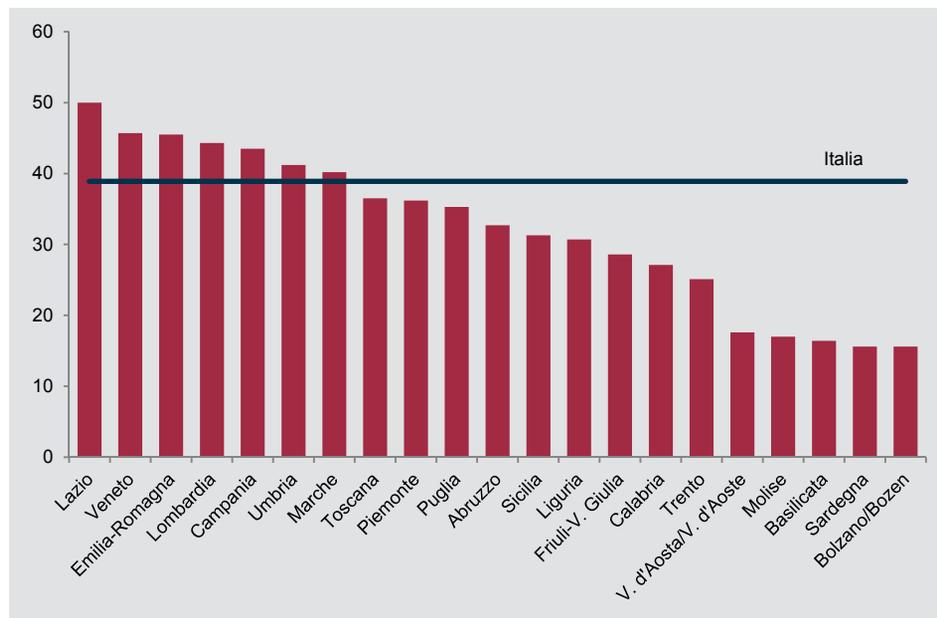
Gli ingressi negli Ipm avvengono nel 62,8 per cento dei casi per motivi di custodia cautelare e nel restante 37,2 per cento per esecuzione di pena. Oltre la metà degli ingressi (52,6 per cento) riguarda cittadini stranieri e per il 15,3 per cento ragazze.

I reati commessi dai minori che entrano nei servizi residenziali della giustizia minorile (Tavola 6.21) sono principalmente delitti contro il patrimonio, violazioni delle leggi in materia di stupefacenti, delitti contro la persona o violazioni sulle disposizioni in materia di armi. In particolare, i reati che hanno comportato in misura maggiore l'entrata in Ipm (la misura cautelare personale più restrittiva), sono nel 58,6 per cento dei casi delitti contro il patrimonio, nel 14,9 per cento contro la persona, oppure violazioni delle disposizioni in materia di armi o di stupefacenti (8,3 e 6,5 per cento, rispettivamente). Per i minori stranieri, e in particolare per le ragazze straniere, i delitti contro il patrimonio costituiscono ancor più il motivo principale dell'entrata in Ipm (66,8 e l'82,5 per cento del totale dei reati).

Rischio di criminalità percepito

Nel 2016 sono il 38,9 per cento le famiglie italiane che indicano il rischio di criminalità come un problema presente nella zona in cui abitano (Figura 6.6), valore in incremento rispetto al 2014, quando erano il 30,0 per cento.

Figura 6.6 Famiglie per giudizio su rischio di criminalità della zona in cui abitano per regione (a)
Anno 2016



Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) Per cento famiglie della stessa zona che dichiarano il problema molto o abbastanza presente.

Il Lazio è la regione in cui tale rischio è percepito maggiormente (50,0 per cento delle famiglie), seguita dal Veneto (45,7 per cento), dall'Emilia-Romagna (45,5 per cento) e dalla Lombardia (44,3 per cento), che nel 2014 occupava la prima posizione con il 37,2 per cento. La Campania risulta in quinta posizione, come nel 2014, ma con oltre 10 punti percentuali in più rispetto al 2014 (43,5 per cento contro il 33,3 per cento). Le percentuali sono in crescita anche all'estremo opposto della graduatoria, dove in ultima posizione si collocano la Provincia autonoma di Bolzano (unica area che nel 2014 registrava una quota di famiglie sotto il 10 per cento) e la Sardegna con il 15,6 per cento. Con percentuali inferiori al 20 per cento troviamo anche la Basilicata (16,4), il Molise (17,0) e la Valle d'Aosta (17,6).

APPROFONDIMENTI

Ministero della giustizia, Statistiche - http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14.wp

Istat, Cittadini e giustizia civile - Anno 2015, Comunicato stampa, 26 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/190586>

Istat, Protesti, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/protesti>

Istat, Compravendite e Mutui, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/compravendite+e+mutui>

Istat, La violenza contro le donne dentro e fuori la famiglia - Anno 2014, Comunicato stampa, 5 giugno 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/161716>

Istat, I detenuti nelle carceri italiane - Anno 2013, Comunicato stampa, 19 marzo 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/153369>

Istat, I giovani nelle strutture minorili della giustizia - Anno 2013, Comunicato stampa, 29 dicembre 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/144081>

Cnel, Istat, Rapporto Bes 2015: il benessere equo e sostenibile in Italia, Anno 2015, 2 dicembre 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/175169>

Cnel, Istat, Rapporto UrBes 2015: il benessere equo e sostenibile nelle città, Anni vari, 23 aprile 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/153995>

GLOSSARIO

Archiviazione	Provvedimento giudiziario disposto al termine delle indagini preliminari quando non inizia l'azione penale. Le principali motivazioni che portano a una archiviazione sono: l'estinzione del reato, l'improcedibilità, l'infondatezza della notizia, l'esser ignoti gli autori del reato, l'estraneità dell'indagato, il fatto non costituisce reato.
Archivio notarile	Fa parte dell'amministrazione degli archivi notarili dipendente dal Ministero della giustizia e ha il compito di conservare gli atti dei notai cessati, il controllo sull'esercizio della funzione notarile, la regolarizzazione degli atti notarili depositati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio delle copie degli atti conservati e la gestione del registro generale dei testamenti.
Arresto	La misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali.
Atto notarile	L'espressione formale di volontà di un singolo o di un gruppo associato, reso dinanzi a un notaio. Può essere pubblico o autenticato e può contenere una o più convenzioni.
Autorità giudiziaria	L'autorità preposta all'amministrazione della giustizia penale, civile e amministrativa.
Azione penale	L'attività promossa dal pubblico ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato.
Casellario giudiziale centrale	L'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile.
Centri di prima accoglienza (Cpa)	La struttura, dipendente dall'organizzazione della giustizia minorile, che ospita i minorenni arrestati o fermati fino all'udienza di convalida.
Condannato	La persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.
Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	L'organo giudiziario che ha sede in Palermo ed esercita le funzioni consultive e giurisdizionali spettanti alle sezioni regionali del Consiglio di Stato previste dallo statuto per la Regione siciliana. Il Consiglio è organo di consulenza giuridico-amministrativa del governo regionale.
Consiglio di Stato	L'organo giudiziario che ha sede in Roma ed è il supremo organo consultivo sopra le proposte di legge e sugli affari di ogni natura, per i quali sia interrogato dai ministri del Governo. Inoltre spetta al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di decidere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, contro atti o provvedimenti di un'autorità amministrativa o di un corpo amministrativo deliberante, che abbiano per oggetto: l'interesse di individui o di enti giuridici, quando i ricorsi medesimi non siano di competenza dell'autorità giudiziaria, né si tratti di materia spettante alla giurisdizione o alle attribuzioni contenziose di corpi o collegi speciali.
Contravvenzione	Il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (ad esempio sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte).
Convenzione	L'accordo o il contratto contenuto in un atto notarile.
Corte d'appello	Organo giudiziario di tipo collegiale che si articola in sezioni civili e penali. Ha sede in ogni capoluogo di distretto di corte d'appello. Ha competenza, in materia civile e penale, a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del tribunale. Costituisce organo di appello per le sentenze in materia di lavoro emesse dal tribunale in primo grado, a seguito della riforma del giudice unico. Ha inoltre competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni, eccetera. In ogni corte di appello è costituita una sezione speciale per i

minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della corte di assise.

Corte dei conti	L'organo giudiziario che giudica, con giurisdizione contenziosa, sui conti dei tesoreri, dei ricevitori, dei cassieri e degli agenti incaricati di riscuotere, di pagare, di conservare e di maneggiare danaro pubblico o di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato, e di coloro che si inseriscono anche senza legale autorizzazione negli incarichi attribuiti ai detti agenti. La Corte giudica pure sui conti dei tesoreri e agenti di altre pubbliche amministrazioni, per quanto le spetti a termini di leggi speciali, e in materia di pensioni degli impiegati civili dello Stato e militari, comprese quelle di guerra. Svolge inoltre funzioni di controllo contabile previste dal regolamento di contabilità generale per le spese dello Stato.
Corte di cassazione	Organo giudiziario collegiale, con sede in Roma, è unico per tutto lo Stato italiano. È competente sia in materia civile sia in materia penale. Giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione. Presso la Corte di cassazione è costituita una procura generale.
Delitto	Il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai pubblici uffici).
Denunciato per il quale è iniziata l'azione penale	Vedi Imputato.
Detenuti presenti condannati	Personе detenute che per effetto di sentenza divenuta irrevocabile scontano la pena dell'arresto, della reclusione o dell'ergastolo.
Detenuti presenti sottoposti a misure di sicurezza	Personе nei confronti dei quali è stata applicata una misura di sicurezza detentiva da scontare negli specifici istituti (ospedale psichiatrico-giudiziario, casa di cura e di custodia eccetera).
Entrati dallo stato di libertà	Tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario, nella posizione giuridica di condannati, internati o imputati.
Giovani adulti	Ragazzi in carico ai Servizi della giustizia minorile che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai Servizi minorili fino all'età di 21 anni (articolo 24, del d.lgs. 28 luglio 1989, n. 272). Il decreto legge 26 giugno 2014, n. 92, convertito con modificazioni in legge 11 agosto 2014, n. 117, ha recentemente modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, sempre che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.
Imputato	Colui nei confronti del quale il pubblico ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.
Imputazione	Il reato o complesso di reati attribuiti a carico della persona indagata al momento dell'inizio dell'azione penale.
Istituto di prevenzione e di pena	La struttura giudiziaria dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva.

Procedimento civile di cognizione	Il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione.
Procedimento penale	L'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine a un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato.
Protesto	L'atto pubblico redatto da un notaio o da un ufficiale giudiziario con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale-tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno.
Reato	Il delitto o contravvenzione previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia penale.
Reclusione	La misura detentiva prevista per gli autori dei delitti.
Ricorso	L'istanza presentata a un'autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto e attuale a ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.
Semilibertà	Misura alternativa alla detenzione che consiste nella concessione di trascorrere parte del giorno fuori dell'istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale.
Tribunale	L'organo giudiziario articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise. Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio, eccetera). Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace.
Tribunale amministrativo regionale (Tar)	L'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli enti pubblici, sia con sede nella circoscrizione del tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.
Tribunale per i minorenni	L'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di 18 anni.
Ufficio del giudice di pace	L'ufficio giudiziario che ha iniziato la sua attività il 1° maggio 1995 con l'entrata in vigore della legge n. 374 del 1991. Ha competenza per le cause relative a beni mobili di valore non superiore a euro 5.000 quando dalla legge non sono attribuite alla competenza di altro giudice; al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a euro 20.000; alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; all'apposizione di termini e osservanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; ai rapporti tra

proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità. Con l'entrata in vigore della legge 16 dicembre 1999, n. 479 (legge Carotti), gli sono state devolute anche le controversie civili iscritte in pretura prima del 30 aprile 1995 non ancora giunte a decisione e attualmente rientranti nella competenza del giudice di pace, con esclusione di quelle già trattenute per la decisione e che non siano state successivamente rimesse in istruttoria. Il d.lgs. 30 dicembre 1999, n. 507 ha restituito alla competenza del giudice di pace le opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni entro il limite di euro 15.493,71. Il d.lgs. 28 agosto 2000, n. 274 ha previsto, su talune materie riguardanti fatti lievi di valutazione non complessa, una competenza del giudice di pace anche in campo penale, che è entrata in vigore a partire dal gennaio 2002.

Tavola 6.1 Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario
Anni 2010-2014

ANNI	Primo grado			Totale	Grado di appello			Totale
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (a)	Corti di appello		Tribunali (a)	Corti di appello	Corte di cassazione (b)	
VALORI ASSOLUTI								
SOPRAVVENUTI								
2010	1.477.471	2.675.139	39.435	4.192.045	50.086	131.245	30.383	211.714
2011	1.508.587	2.638.242	34.881	4.181.710	40.306	122.368	30.889	193.563
2012	1.379.032	2.628.038	34.849	4.041.919	43.357	117.451	29.128	189.936
2013 (c)	1.372.421	2.594.558	14.905	3.981.884	34.446	108.675	29.091	172.212
2014	1.133.162	2.560.102	14.535	3.707.799	28.092	97.350	30.303	155.745
ESAUTIRI								
2010	1.747.840	2.707.790	33.532	4.489.162	34.291	116.306	28.963	179.560
2011	1.561.543	2.664.062	30.970	4.256.575	38.682	117.869	32.949	189.500
2012	1.512.217	2.718.296	35.539	4.266.052	42.936	125.340	25.012	193.288
2013 (c)	1.443.976	2.625.151	32.179	4.101.306	42.523	131.557	30.193	204.273
2014	1.169.341	2.618.901	25.666	3.813.908	35.435	126.761	28.215	190.411
PENDENTI A FINE ANNO								
2010	1.485.525	3.356.221	61.111	4.902.857	130.266	382.324	97.653	610.243
2011	1.554.445	3.324.939	65.580	4.944.964	127.523	383.230	95.593	606.346
2012	1.367.630	3.222.763	65.202	4.655.595	149.320	374.646	99.792	623.758
2013	1.296.075	3.157.893	47.053	4.501.021	107.983	350.483	98.690	557.156
2014	1.207.275	3.027.714	36.700	4.271.689	102.540	321.014	100.778	524.332
COMPOSIZIONI PERCENTUALI								
SOPRAVVENUTI								
2010	35,2	63,8	0,9	100,0	23,7	62,0	14,4	100,0
2011	36,1	63,1	0,8	100,0	20,8	63,2	16,0	100,0
2012	34,1	65,0	0,9	100,0	22,8	61,8	15,3	100,0
2013	34,5	65,2	0,4	100,0	20,0	63,1	16,9	100,0
2014	30,6	69,0	0,4	100,0	18,0	62,5	19,5	100,0
ESAUTIRI								
2010	38,9	60,3	0,7	100,0	19,1	64,8	16,1	100,0
2011	36,7	62,6	0,7	100,0	20,4	62,2	17,4	100,0
2012	35,4	63,7	0,8	100,0	22,2	64,8	12,9	100,0
2013	35,2	64,0	0,8	100,0	20,8	64,4	14,8	100,0
2014	30,7	68,7	0,7	100,0	18,6	66,6	14,8	100,0
PENDENTI A FINE ANNO								
2010	30,3	68,5	1,2	100,0	21,3	62,7	16,0	100,0
2011	31,4	67,2	1,3	100,0	21,0	63,2	15,8	100,0
2012	29,4	69,2	1,4	100,0	23,9	60,1	16,0	100,0
2013	28,8	70,2	1,0	100,0	19,4	62,9	17,7	100,0
2014	28,3	70,9	0,9	100,0	19,6	61,2	19,2	100,0

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) Nella voce "tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale ed esclusi i tribunali per minorenni.

(b) Dall'edizione 2014 i dati relativi alla Corte di cassazione riguardano la totalità dei procedimenti.

(c) Il 2013 è caratterizzato dal provvedimento di attuazione della riforma della geografia giudiziaria che ha ridotto il numero dei tribunali e soppresso le sezioni distaccate e da una modifica nelle modalità di rilevazione dei dati (passaggio al datawarehouse della giustizia civile).

Tavola 6.2 Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello
Anno 2014

ANNI DISTRETTI	Primo grado				Grado di appello		
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (a)	Corti di appello	Totale	Tribunali (a)	Corti di appello	Totale
2010	1.477.471	2.675.139	39.435	4.192.045	50.086	131.245	181.331
2011	1.508.587	2.638.242	34.881	4.181.710	40.306	122.368	162.674
2012	1.379.032	2.628.038	34.849	4.041.919	43.357	117.451	160.808
2013	1.372.421	2.594.558	14.905	3.981.884	34.446	108.675	143.121
2014 - PER DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO							
VALORI ASSOLUTI							
Torino	59.846	159.025	381	219.252	662	4.149	4.811
Milano	123.630	267.220	397	391.247	906	6.762	7.668
Brescia	27.953	99.119	169	127.241	130	2.243	2.373
Trento	10.275	34.889	445	45.609	92	813	905
Venezia	45.896	156.980	285	203.161	644	3.742	4.386
Trieste	15.586	45.788	87	61.461	209	1.231	1.440
Genova	26.624	73.742	346	100.712	433	2.566	2.999
Bologna	59.494	159.602	298	219.394	835	4.612	5.447
Firenze	59.057	144.282	423	203.762	1.056	4.004	5.060
Perugia	14.460	32.290	1.410	48.160	255	930	1.185
Ancona	19.814	62.650	349	82.813	437	2.461	2.898
Roma	136.835	302.318	1.898	441.051	4.143	15.091	19.234
L'Aquila	21.697	59.226	408	81.331	590	3.134	3.724
Campobasso	5.859	13.544	199	19.602	358	648	1.006
Napoli	266.605	253.328	1.479	521.412	5.484	11.478	16.962
Salerno	29.535	59.659	790	89.984	1.426	3.160	4.586
Bari	33.546	114.197	229	147.972	1.814	5.212	7.026
Lecce	40.688	92.414	1.510	134.612	1.278	5.202	6.480
Potenza	8.301	24.492	465	33.258	550	1.231	1.781
Catanzaro	33.180	76.116	801	110.097	2.942	3.380	6.322
Reggio di Calabria	11.077	31.244	429	42.750	597	1.980	2.577
Palermo	24.953	99.520	188	124.661	1.057	4.421	5.478
Messina	11.419	37.962	473	49.854	621	2.439	3.060
Caltanissetta	5.220	17.163	507	22.890	236	1.022	1.258
Catania	28.928	84.320	481	113.729	920	3.115	4.035
Cagliari	12.684	59.012	88	71.784	417	2.324	2.741
Italia	1.133.162	2.560.102	14.535	3.707.799	28.092	97.350	125.442
COMPOSIZIONI PERCENTUALI							
Torino	27,3	72,5	0,2	100,0	13,8	86,2	100,0
Milano	31,6	68,3	0,1	100,0	11,8	88,2	100,0
Brescia	22,0	77,9	0,1	100,0	5,5	94,5	100,0
Trento	22,5	76,5	1,0	100,0	10,2	89,8	100,0
Venezia	22,6	77,3	0,1	100,0	14,7	85,3	100,0
Trieste	25,4	74,5	0,1	100,0	14,5	85,5	100,0
Genova	26,4	73,2	0,3	100,0	14,4	85,6	100,0
Bologna	27,1	72,7	0,1	100,0	15,3	84,7	100,0
Firenze	29,0	70,8	0,2	100,0	20,9	79,1	100,0
Perugia	30,0	67,0	2,9	100,0	21,5	78,5	100,0
Ancona	23,9	75,7	0,4	100,0	15,1	84,9	100,0
Roma	31,0	68,5	0,4	100,0	21,5	78,5	100,0
L'Aquila	26,7	72,8	0,5	100,0	15,8	84,2	100,0
Campobasso	29,9	69,1	1,0	100,0	35,6	64,4	100,0
Napoli	51,1	48,6	0,3	100,0	32,3	67,7	100,0
Salerno	32,8	66,3	0,9	100,0	31,1	68,9	100,0
Bari	22,7	77,2	0,2	100,0	25,8	74,2	100,0
Lecce	30,2	68,7	1,1	100,0	19,7	80,3	100,0
Potenza	25,0	73,6	1,4	100,0	30,9	69,1	100,0
Catanzaro	30,1	69,1	0,7	100,0	46,5	53,5	100,0
Reggio di Calabria	25,9	73,1	1,0	100,0	23,2	76,8	100,0
Palermo	20,0	79,8	0,2	100,0	19,3	80,7	100,0
Messina	22,9	76,1	0,9	100,0	20,3	79,7	100,0
Caltanissetta	22,8	75,0	2,2	100,0	18,8	81,2	100,0
Catania	25,4	74,1	0,4	100,0	22,8	77,2	100,0
Cagliari	17,7	82,2	0,1	100,0	15,2	84,8	100,0
Italia	30,6	69,0	0,4	100,0	22,4	77,6	100,0

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) Nella voce "tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale. Per il 2013 cfr. nota c) della Tavola 6.1.

Tavola 6.3 Movimento dei procedimenti civili presso il Giudice di pace per materia
Anno 2014

MATERIE	Sopravvenuti			Esauriti			Pendenti a fine anno		
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2014/2013	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2014/2013	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2014/2013
PROCEDIMENTI CIVILI DI COGNIZIONE									
Cause relative a beni mobili fino a euro 5.000	137.410	31,5	-9,1	135.419	31,4	-20,2	137.533	19,6	-2,4
Risarcimento danni da circolazione	242.367	55,5	-8,0	236.338	54,8	-12,5	476.501	67,8	7,5
Misure e modalità uso servizi condominiali	1.318	0,3	17,8	819	0,2	-12,9	1.818	0,3	17,5
Immissioni in abitazione	120	..	5,3	95	..	0,0	242	..	-5,1
Opposizione a decreti ingiuntivi	24.888	5,7	-10,9	24.818	5,8	-8,1	40.755	5,8	-5,5
Controversie in materia di previdenza ed assistenza	59	..	25,5	90	..	7,1	102	..	-27,7
Altri procedimenti di cognizione ordinaria	30.527	7,0	-58,4	34.007	7,9	50,2	45.952	6,5	-18,2
Totale	436.689	100,0	-15,6	431.586	100,0	-12,0	702.903	100,0	2,6
PROCEDIMENTI SPECIALI DI COGNIZIONE									
Procedimenti monitori	474.477	68,8	-12,8	452.957	61,9	-13,4	85.261	17,0	23,8
Opposizioni alle sanzioni amministrative	207.341	30,1	-30,1	271.511	37,1	-29,8	413.491	82,5	-22,9
Accertamenti tecnici preventivi	2.964	0,4	10,5	2.595	0,4	14,5	2.144	0,4	12,4
Altri procedimenti speciali	4.884	0,7	11,9	4.780	0,7	10,4	406	0,1	18,7
Totale	689.666	100,0	-18,7	731.843	100,0	-20,2	501.302	100,0	-17,5
PROCEDIMENTI NON CONTENZIOSI									
Conciliazioni	1.028	17,7	-41,4	1.190	20,1	-36,5	370	12,1	-38,2
Ricorsi in materia di immigrazione	4.779	82,3	-10,7	4.722	79,9	-19,7	2.700	87,9	-6,1
Totale	5.807	100,0	-18,2	5.912	100,0	-23,8	3.070	100,0	-11,6
Totale contenzioso (a)	644.030	56,8	-20,9	703.097	60,1	-19,9	1.116.394	92,5	-8,6
Totale non contenzioso (b)	488.132	43,1	-12,6	466.244	39,9	-13,3	90.881	7,5	21,8
TOTALE GENERALE	1.133.162	100,0	-17,4	1.169.341	100,0	-17,4	1.207.275	100,0	-6,9

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "contenzioso". Nello specifico: l'insieme dei procedimenti civili di cognizione e le opposizioni alle sanzioni amministrative.

(b) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "non contenzioso". Nello specifico: i procedimenti speciali di cognizione con l'eccezione delle opposizioni alle sanzioni amministrative, le conciliazioni, i ricorsi in materia di immigrazione.

Tavola 6.4 Movimento dei procedimenti civili presso i Tribunali ordinari per materia
Anno 2014

MATERIE	Sopravvenuti			Esauriti			Pendenti a fine anno		
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2014/2013 (a)	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2014/2013 (a)	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2014/2013 (a)
PROCEDIMENTI CIVILI DI COGNIZIONE									
Procedimenti di cognizione ordinaria - Primo grado	139.705	40,2	-62,7	175.768	43,2	-54,2	538.325	47,6	-8,4
Contenzioso commerciale	146.177	42,0	-14,0	171.174	42,1	-1,3	453.556	40,1	-5,0
Procedimenti sommari di cognizione	33.827	9,7	6,5	24.207	6,0	-12,0	35.600	3,2	31,3
Procedimenti di cognizione ordinaria - Secondo grado	28.092	8,1	-42,4	35.435	8,7	-45,7	102.540	9,1	-5,0
Totale	347.801	100,0	-44,3	406.584	100,0	-37,4	1.130.021	100,0	-5,8
SEPARAZIONI E DIVORZI									
Separazioni personali consensuali dei coniugi	68.692	39,6	-1,9	67.910	39,5	5,5	26.262	19,6	11,3
Separazioni personali giudiziali dei coniugi	41.398	23,9	24,3	41.397	24,1	24,9	57.886	43,2	-2,2
Divorzi - rito consensuale	37.264	21,5	-1,4	37.155	21,6	1,8	13.796	10,3	-1,4
Divorzi - rito giudiziale	25.994	15,0	27,0	25.273	14,7	35,2	36.103	26,9	-0,5
Totale	173.348	100,0	7,3	171.735	100,0	12,4	134.047	100,0	0,7
LAVORO E PREVIDENZA									
Lavoro - pubblico impiego	22.643	4,3	-11,1	26.760	4,7	-22,5	61.628	8,8	-7,4
Lavoro - non pubblico impiego	98.077	18,5	-8,2	118.242	20,6	-3,7	187.950	26,8	-4,9
Previdenza e Assistenza	93.694	17,7	-52,6	151.292	26,4	-34,5	219.882	31,4	-45,1
Lavoro e Prev. Procedimenti Speciali	316.276	59,6	1,2	277.602	48,4	10,1	231.742	33,0	14,3
Totale	530.690	100,0	-17,4	573.896	100,0	-10,4	701.202	100,0	-19,2
FALLIMENTARE E PROCEDURE CONCORSALE									
Istanze di fallimento	42.955	68,8	3,4	45.007	77,6	10,4	19.469	17,2	8,4
Procedure fallimentari	15.357	24,6	3,2	9.797	16,9	-25,8	89.592	79,1	1,8
Altre Procedure Concorsuali	4.083	6,5	-16,7	3.227	5,6	-10,4	4.188	3,7	-23,2
Totale	62.395	100,0	1,7	58.031	100,0	0,8	113.249	100,0	1,6
ESECUZIONI MOBILIARI E IMMOBILIARI (b)									
Procedimenti esecuzioni immobiliari	76.462	14,1	0,1	63.561	11,8	-5,0	270.493	50,1	2,1
Procedimenti esecuzioni mobiliari	464.363	85,9	-5,7	472.926	88,2	-5,6	269.171	49,9	-9,1
Totale (b)	540.825	100,0	-4,9	536.487	100,0	-5,6	539.664	100,0	-3,8
ALTRI PROCEDIMENTI SPECIALI									
Procedimenti speciali	541.818	100,0	-34,3	550.195	100,0	-36,0	103.743	100,0	-50,6
Totale	541.818	100,0	-34,3	550.195	100,0	-36,0	103.743	100,0	-50,6
DELLO STATO E DELLA CAPACITÀ GIURIDICA DELLE PERSONE									
Tutele	21.633	5,5	-40,3	13.439	3,8	-52,3	130.846	32,0	-0,8
Curatele	149	..	-89,4	287	0,1	-84,3	7.007	1,7	-22,2
Eredità giacenti	1.761	0,5	-39,2	1.367	0,4	-41,2	7.594	1,9	-3,4
Interdizioni e inabilitazioni (contenzioso)	3.943	1,0	1,2	4.027	1,1	-12,9	3.014	0,7	-2,0
Amministrazioni di sostegno	43.445	11,1	-8,0	20.595	5,8	-43,1	181.266	44,4	31,7
Altri procedimenti Giudice Tutelare	91.234	23,3	-16,5	93.468	26,2	-15,4	18.323	4,5	-27,5
Altri procedimenti non contenziosi volontari	229.152	58,6	-41,1	224.225	62,7	-42,2	60.278	14,8	-18,7
Totale	391.317	100,0	-33,7	357.408	100,0	-37,5	408.328	100,0	5,0
Totale contenzioso (c)	988.838	38,2	-27,4	1.092.157	41,1	-21,0	1.944.681	62,1	-10,8
Totale non contenzioso (d)	1.058.531	40,9	-31,3	1.025.692	38,6	-33,8	645.909	20,6	-11,5
TOTALE GENERALE (b)	2.588.194	100,0	-25,5	2.654.336	100,0	-24,1	3.130.254	100,0	-9,8

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) Le variazioni rispetto all'anno di riferimento 2013 sono state calcolate dopo aver ricostruito l'annualità del 2013 in conformità con la nuova fonte di acquisizione dei dati. Questo spiega i parziali disallineamenti con le tavole pubblicate per il 2013.

(b) Le esecuzioni mobiliari e immobiliari e la voce "altri procedimenti di primo grado" sono escluse dalla classificazione e conteggio dei procedimenti come "contenziosi" e "non contenziosi".

(c) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "contenzioso". Nello specifico: i procedimenti civili di cognizione; le separazioni personali giudiziali dei coniugi; i divorzi con rito giudiziale; i procedimenti per lavoro e previdenza; le istanze di fallimento; i reclami al Collegio.

(d) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "non contenzioso". Nello specifico: le separazioni personali consensuali dei coniugi; i divorzi con rito consensuale; le procedure fallimentari; i concordati preventivi e le amministrazioni controllate; i procedimenti speciali contenuti nella macrovoce "altri procedimenti speciali"; tutti i procedimenti contenuti nella macrovoce "dello stato e della capacità giuridica delle persone".

Tavola 6.5 Movimento dei procedimenti civili presso le Corti d'appello per materia
Anno 2014

MATERIE	Sopravvenuti			Esauriti			Pendenti a fine anno		
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2014/2013 (a)	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2014/2013 (a)	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2014/2013 (a)
PROCEDIMENTI DI GRADO UNICO (PRIMO GRADO)									
Equa riparazione	10.136	70,8	-0,6	20.657	81,2	-23,4	29.127	80,4	-26,3
Procedimenti contenziosi (b)	2.156	15,1	-16,7	2.894	11,4	-13,3	6.186	17,1	-10,4
di cui:									
<i>Impugnazioni di lodi arbitrali nazionali ai sensi dell'art 828 c.p.c.</i>	433	3,0	-3,8	540	2,1	5,5	1.699	4,7	-7,1
<i>Procedimenti relativi al tribunale delle acque pubbliche</i>	287	2,0	-19,8	347	1,4	-4,1	865	2,4	-16,4
Procedimenti non contenziosi (c)	2.033	14,2	27,7	1.875	7,4	10,5	894	2,5	31,3
Totale	14.325	100,0	-0,4	25.426	100,0	-20,5	36.207	100,0	-23,1
PROCEDIMENTI CONTENZIOSI DI SECONDO GRADO									
Cognizione ordinaria	29.767	61,5	5,5	36.593	63,1	6,3	110.180	58,7	-3,0
Procedimenti contenziosi in materia minorile	41	0,1	-4,7	38	0,1	-50,6	57	..	5,6
Contenzioso commerciale	18.562	38,4	1,4	21.322	36,8	5,3	77.442	41,3	-3,5
Totale	48.370	100,0	3,9	57.953	100,0	5,8	187.679	100,0	-3,2
SEPARAZIONI E DIVORZI									
Separazioni personali consensuali dei coniugi e modifica delle condizioni	1.208	34,6	-1,9	1.259	34,2	-2,6	723	22,8	-11,3
Separazioni personali giudiziali dei coniugi	1.018	29,2	1,2	1.041	28,3	1,4	1206	38,1	-2,7
Divorzi - rito consensuale e modifica delle condizioni	573	16,4	-2,1	616	16,7	9,4	444	14,0	-5,1
Divorzi - rito giudiziale	689	19,8	-6,5	765	20,8	-2,8	796	25,1	-13,2
Totale	3.488	100,0	-2,0	3.681	100,0	0,3	3.169	100,0	-7,9
LAVORO E PREVIDENZA									
Lavoro - pubblico impiego	7.563	19,3	-26,1	8.623	14,6	-5,5	23.094	18,2	-4,8
Lavoro - non pubblico impiego	15.153	38,7	-3,0	18.867	31,9	5,1	37.890	29,9	-3,8
Previdenza	16.452	42,0	-35,4	31.646	53,5	-19,2	65.758	51,9	-20,4
Totale	39.168	100,0	-23,7	59.136	100,0	-10,7	126.742	100,0	-13,3
PROCEDIMENTI NON CONTENZIOSI DI SECONDO GRADO									
Procedimenti non contenziosi in materia minorile	1.928	29,5	-7,0	1.928	30,9	-10,5	1.060	27,1	-1,1
Altri procedimenti non contenziosi (d)	4.606	70,5	-	4.303	69,1	-	2.857	72,9	-
Totale	6.534	100,0	-	6.231	100,0	-	3.917	100,0	-
Totale contenzioso (e)	93.182	83,3	-10,4	123.664	81,1	-3,4	323.776	90,5	-7,6
Totale non contenzioso (f)	18.703	16,7	19,1	28.763	18,9	-12,0	33.938	9,5	-20,2
TOTALE GENERALE	111.885	100,0	-6,6	152.427	100,0	-5,1	357.714	100,0	-9,0

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

- (a) Le variazioni rispetto all'anno di riferimento 2013 sono state calcolate dopo aver ricostruito l'annualità del 2013 in conformità con la nuova fonte di acquisizione dei dati. Questo spiega i parziali disallineamenti con le tavole pubblicate per il 2013.
- (b) I dati relativi alla voce "procedimenti contenziosi" riguardano le delibazioni ai sensi dell'art.8 legge 25 marzo 1985, n. 121 (Modificazioni del concordato); le delibazioni ai sensi dell'art. 67 legge 31 maggio 1995, n. 218 (Materia matrimoniale); l'esecutorietà di lodi arbitrali stranieri ai sensi dell'art. 839 c.p.c.; le impugnazioni di lodi arbitrali nazionali ai sensi dell'art. 828 c.p.c.; i procedimenti relativi al tribunale delle acque pubbliche; le controversie elettorali - elettorato attivo; altri procedimenti contenziosi.
- (c) I dati relativi alla voce "procedimenti non contenziosi" riguardano delibazioni ai sensi dell'art. 8 legge 25 marzo 1985, n. 121 (Modificazioni del concordato); le delibazioni ai sensi dell'art. 67 legge 31 maggio 1995, n. 218 (Materia matrimoniale); l'esecutorietà di lodi arbitrali stranieri ai sensi dell'art. 839 c.p.c.; altri procedimenti non contenziosi.
- (d) Questa generica materia include anche procedimenti precedentemente conteggiati in altre voci (come ad esempio i reclami al collegio) e pertanto non sono possibili confronti con gli anni precedenti.
- (e) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "contenzioso". Nello specifico: i procedimenti di grado unico contenziosi; i procedimenti contenziosi di secondo grado; le separazioni e i divorzi; il lavoro e la previdenza.
- (f) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "non contenzioso". Nello specifico: l'equa riparazione; i procedimenti non contenziosi di grado unico; i procedimenti non contenziosi di secondo grado.

Tavola 6.6 Protesti per titolo protestato e regione di residenza del debitore
Anno 2015

ANNI REGIONI	Cambiali ordinarie (a)		Tratte (b)		Assegni (c)		Totale	
	Valori assoluti	Valore (in migliaia di euro)	Valori assoluti	Valore (in migliaia di euro)	Valori assoluti	Valore (in migliaia di euro)	Valori assoluti	Valore (in migliaia di euro)
2011	981.019	1.814.893	62.853	148.194	341.544	1.720.329	1.385.416	3.683.416
2012	1.032.974	1.791.604	62.527	150.278	312.570	1.454.293	1.408.071	3.396.176
2013	951.296	1.606.431	53.232	121.046	230.142	1.066.977	1.234.670	2.794.454
2014	741.982	1.050.803	39.098	79.527	170.724	725.092	951.804	1.855.426
2015 - PER REGIONE								
Piemonte	29.513	33.094	980	1.962	3.995	24.632	34.488	59.688
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	612	555	3	4	64	440	679	999
Liguria	9.395	6.790	192	212	1.256	4.009	10.843	11.011
Lombardia	81.786	125.886	2.324	6.806	34.334	120.035	118.444	252.727
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.452	3.485	39	48	325	2.216	2.816	5.748
<i>Bolzano/Bozen</i>	1.000	1.078	17	30	99	930	1.116	2.038
<i>Trento</i>	1.452	2.406	22	18	226	1.286	1.700	3.710
Veneto	23.122	34.507	661	3.012	3.611	22.651	27.394	60.170
Friuli-Venezia Giulia	5.070	7.044	279	381	452	2.590	5.801	10.015
Emilia-Romagna	29.297	35.369	934	3.402	5.270	25.164	35.501	63.935
Toscana	34.116	35.917	2.420	5.160	3.802	19.933	40.338	61.011
Umbria	10.284	13.585	1.746	1.564	1.162	5.192	13.192	20.341
Marche	16.965	28.669	1.015	2.114	1.610	8.449	19.590	39.232
Lazio	74.108	128.439	4.932	10.688	35.879	113.460	114.919	252.587
Abruzzo	16.731	22.719	374	544	3.201	11.558	20.306	34.821
Molise	3.604	3.877	51	122	658	3.052	4.313	7.051
Campania	92.742	127.531	7.337	15.520	14.385	67.531	114.464	210.582
Puglia	64.345	73.092	2.964	3.873	6.534	29.897	73.843	106.862
Basilicata	7.037	7.551	239	231	682	3.407	7.958	11.190
Calabria	33.560	34.214	1.690	1.620	4.211	15.775	39.461	51.609
Sicilia	58.183	53.578	1.187	1.348	11.554	45.599	70.924	100.525
Sardegna	14.666	13.991	608	318	2.242	10.924	17.516	25.233
Nord-ovest	121.306	166.324	3.499	8.985	39.649	149.116	164.454	324.424
Nord-est	59.941	80.405	1.913	6.842	9.658	52.621	71.512	139.868
Centro	135.473	206.611	10.113	19.527	42.453	147.034	188.039	373.171
Sud	218.019	268.985	12.655	21.910	29.671	131.220	260.345	422.115
Isole	72.849	67.569	1.795	1.665	13.796	56.523	88.440	125.758
ITALIA	607.588	789.893	29.975	58.928	135.227	536.515	772.790	1.385.336

Fonte: Istat, Indagine sui protesti (R)

(a) Tra le cambiali ordinarie sono compresi i pagherò o vaglia cambiari e le tratte accettate.

(b) Tra le tratte sono comprese le tratte non accettate e le tratte a vista.

(c) Assegni postali e bancari.

Tavola 6.7 Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile (a)
Anni 2010-2014

ANNI	Primo grado		Grado di appello		
	Tribunali amministrativi regionali	Corte dei conti (b)	Consiglio di Stato	Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	Corte dei conti (b)
DEPOSITATI					
2010	56.716	11.032	10.442	1.570	3.422
2011	55.437	9.605	10.529	1.458	3.469
2012	51.366	6.923	9.287	1.088	2.789
2013	54.902	6.359	9.578	1.083	2.764
2014	63.723	5.304	10.758	1.039	2.056
DEFINITI					
2010	181.827	21.449	10.558	1.547	2.858
2011	123.925	19.507	10.016	1.026	2.971
2012	145.951	16.504	9.394	1.245	3.450
2013	107.106	14.161	7.852	956	3.694
2014	99.542	10.262	7.413	679	3.890
PENDENTI A FINE ANNO (c)					
2010	504.382	45.711	27.575	3.895	11.414
2011	441.496	35.255	22.149	4.327	11.086
2012	320.829	25.524	22.860	4.170	9.879
2013	298.221	17.645	24.235	4.297	9.610
2014	267.247	16.317	25.026	4.657	8.013

Fonte: Istat, Consiglio giustizia amministrativa - Regione Siciliana (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso il Consiglio di Stato (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

(a) Dati riassuntivi sul movimento dei ricorsi in primo grado e in grado di appello, rilevati dai vari uffici giurisdizionali amministrativi e contabili. I ricorsi in unico grado non sono più rilevati distintamente a seguito dell'introduzione dal 2009 del nuovo sistema informativo della giustizia amministrativa e sono registrati con gli altri ricorsi.

(b) Compresi i giudizi di cui all'art.1 legge 14 gennaio 1994, n. 19. I procedimenti pendenti sono stati oggetto di verifica in seguito al decentramento di alcune attribuzioni presso gli organi giurisdizionali regionali della Corte dei conti.

(c) Il saldo del movimento dei ricorsi presso il Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana è contabile.

Tavola 6.8 Ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali amministrativi regionali per materia e regione
Anno 2014

ANNI REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Di cui:											
	Totale	Edilizia e urba- nistica	Esecu- zione del giudicato	Stranieri (a)	Autorizza- zioni e conces- sioni	Pubblico impiego	Appalti pubblici, lavori e forniture	Istruzione	Sicurezza pubblica	Ambiente	Servizio sanitario nazionale	Commercio, artigianato
2010	56.716	14.438	3.010	6.148	3.913	4.743	4.466	1.247	1.392	1.203	1.516	1.323
2011	55.437	12.892	3.832	7.181	4.105	4.555	3.985	1.331	1.553	1.481	1.471	1.154
2012	51.366	12.032	5.479	4.318	4.139	3.666	3.275	1.558	1.534	1.442	1.339	1.142
2013	54.902	11.349	9.867	4.213	4.015	3.650	3.164	1.720	1.513	1.031	1.571	991
ANNO 2014												
REGIONI (valori assoluti)												
Piemonte	1.544	245	255	224	62	51	151	21	78	24	30	22
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	77	18	-	5	4	4	19	5	3	2	1	1
Liguria	1.384	328	350	149	76	94	91	15	37	25	8	42
Lombardia	5.349	1.136	322	1.371	136	173	366	105	179	282	113	102
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	932	239	302	58	32	35	64	9	12	14	10	28
Bolzano/Bozen	427	189	1	44	16	20	39	2	8	14	4	26
Trento	505	50	301	14	16	15	25	7	4	-	6	2
Veneto	1.817	476	141	239	44	45	183	37	78	34	36	70
Friuli-Venezia Giulia	478	65	26	33	32	15	59	13	10	37	3	10
Emilia-Romagna	1.578	280	103	452	47	127	100	23	119	41	15	25
Toscana	2.222	596	303	255	107	137	137	118	117	92	35	73
Umbria	861	108	491	30	31	36	37	7	39	1	2	2
Marche	877	141	134	165	68	35	59	26	30	22	16	30
Lazio	17.742	1.655	3.354	1.747	1.456	1.430	587	305	269	104	344	277
Abruzzo	1.312	215	242	35	202	78	98	24	53	27	87	10
Molise	464	52	114	4	49	35	23	28	2	23	28	1
Campania	9.600	2.537	3.178	235	450	419	558	308	295	54	214	121
Puglia	4.794	750	1.881	103	180	199	305	45	84	264	219	68
Basilicata	935	59	544	4	72	45	57	6	1	3	9	9
Calabria	3.013	255	1.274	53	143	153	143	105	225	46	29	27
Sicilia	7.409	1.108	2.406	162	793	399	347	1.069	261	65	116	13
Sardegna	1.335	272	34	4	14	101	136	330	33	23	38	17
Nord-ovest	8.354	1.727	927	1.749	278	322	627	146	297	333	152	167
Nord-est	4.805	1.060	572	782	155	222	406	82	219	126	64	133
Centro	21.702	2.500	4.282	2.197	1.662	1.638	820	456	455	219	397	382
Sud	20.118	3.868	7.233	434	1.096	929	1.184	516	660	417	586	236
Isole	8.744	1.380	2.440	166	807	500	483	1.399	294	88	154	30
ITALIA	63.723	10.535	15.454	5.328	3.998	3.611	3.520	2.599	1.925	1.183	1.353	948
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (composizioni percentuali)												
Nord-ovest	100,0	20,7	11,1	20,9	3,3	3,9	7,5	1,7	3,6	4,0	1,8	2,0
Nord-est	100,0	22,1	11,9	16,3	3,2	4,6	8,4	1,7	4,6	2,6	1,3	2,8
Centro	100,0	11,5	19,7	10,1	7,7	7,5	3,8	2,1	2,1	1,0	1,8	1,8
Sud	100,0	19,2	36,0	2,2	5,4	4,6	5,9	2,6	3,3	2,1	2,9	1,2
Isole	100,0	15,8	27,9	1,9	9,2	5,7	5,5	16,0	3,4	1,0	1,8	0,3
Italia	100,0	16,5	24,3	8,4	6,3	5,7	5,5	4,1	3,0	1,9	2,1	1,5

Fonte: Istat, Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R)

(a) Ricorsi presentati da persone di cittadinanza straniera in tema di: permesso di soggiorno; istanza di emersione da rapporto di lavoro irregolare; risarcimento del danno.

Tavola 6.9 Convenzioni notarili per macrocategoria
Anni 2011-2015

TIPI DI CONVENZIONI	2011	2012	2013	2014	2015
VALORI ASSOLUTI					
Atti traslativi a titolo oneroso	1.706.295	1.370.608	1.247.183	1.219.654	1.249.154
Atti costitutivi a titolo oneroso	54.845	52.595	40.075	35.432	34.529
Atti di alienazione a titolo gratuito	202.727	263.791	261.158	247.049	225.034
Atti costitutivi a titolo gratuito	8.630	18.752	17.115	15.057	12.159
Atti permutativi	18.718	20.091	19.697	20.545	20.021
Atti dichiarativi	663.664	622.428	581.063	560.825	559.132
Atti di garanzia	683.999	451.033	419.006	436.846	549.690
Atti di natura obbligatoria	325.197	190.813	142.876	130.682	182.859
Rapporti di natura associativa	380.051	367.595	351.690	340.437	332.956
Rapporti di famiglia	53.966	50.134	44.411	40.607	37.839
Atti amministrativo-giudiziari	53.490	57.951	58.263	60.605	57.582
Successioni	135.772	147.319	147.933	153.979	161.455
Urbanistico-edilizia	35.517	30.632	26.469	22.771	21.230
Totale	4.322.871	3.643.742	3.356.939	3.284.489	3.443.640
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
Atti traslativi a titolo oneroso	39,5	37,6	37,2	37,1	36,3
Atti costitutivi a titolo oneroso	1,3	1,4	1,2	1,1	1,0
Atti di alienazione a titolo gratuito	4,7	7,2	7,8	7,5	6,5
Atti costitutivi a titolo gratuito	0,2	0,5	0,5	0,5	0,4
Atti permutativi	0,4	0,6	0,6	0,6	0,6
Atti dichiarativi	15,3	17,1	17,3	17,1	16,2
Atti di garanzia	15,8	12,4	12,5	13,3	16,0
Atti di natura obbligatoria	7,5	5,2	4,2	4,0	5,3
Rapporti di natura associativa	8,8	10,1	10,5	10,4	9,7
Rapporti di famiglia	1,3	1,4	1,3	1,2	1,1
Atti amministrativo-giudiziari	1,2	1,6	1,7	1,8	1,7
Successioni	3,2	4,0	4,4	4,7	4,7
Urbanistico-edilizia	0,8	0,9	0,8	0,7	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
Atti traslativi a titolo oneroso	-0,7	-19,7	-9,0	-2,2	2,4
Atti costitutivi a titolo oneroso	11,7	-4,1	-23,8	-11,6	-2,5
Atti di alienazione a titolo gratuito	10,5	30,1	-1,0	-5,4	-8,9
Atti costitutivi a titolo gratuito	8,8	117,3	-8,7	-12,0	-19,2
Atti permutativi	2,4	7,3	-2,0	4,3	-2,6
Atti dichiarativi	-3,1	-6,2	-6,6	-3,5	-0,3
Atti di garanzia	-7,7	-34,1	-7,1	4,3	25,8
Atti di natura obbligatoria	-18,6	-41,3	-25,1	-8,5	39,9
Rapporti di natura associativa	-3,5	-3,3	-4,3	-3,2	-2,2
Rapporti di famiglia	1,9	-7,1	-11,4	-8,6	-6,8
Atti amministrativo-giudiziari	-2,7	8,3	0,5	4,0	-5,0
Successioni	4,9	8,5	0,4	4,1	4,9
Urbanistico-edilizia	-2,2	-13,8	-13,6	-14,0	-6,8
Totale	-3,3	-15,7	-7,9	-2,2	4,8

Fonte: Istat, Elaborazione dei dati sull'attività notarile (E)

Tavola 6.10 Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario
Anno 2014

GRADI DI GIUDIZIO UFFICI GIUDIZIARI	Movimento			Sopravvenuti per 1.000 abitanti
	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	
UFFICI GIUDIZIARI PER ADULTI				
PRIMO GRADO				
Procure della Repubblica: noti	1.559.098	1.534.146	1.685.903	25,6
Procure della Repubblica: ignoti	1.458.887	1.419.743	932.450	24,0
Gip e Gup: noti	902.670	870.401	731.806	14,8
Gip e Gup: ignoti	1.160.746	1.175.178	563.404	19,1
Tribunali rito monocratico	351.042	311.151	542.972	5,8
Uffici del Giudice di pace: dibattimento	92.963	84.452	152.656	1,5
Uffici del Giudice di pace: Gip noti e ignoti	145.746	145.141	26.850	2,4
Tribunali rito collegiale	14.282	12.817	24.175	0,2
Corti di assise	290	301	348	..
GRADO DI APPELLO				
Corti di appello	99.170	101.314	258.159	1,6
Corti di assise di appello	638	578	639	..
Tribunali rito monocratico	4.596	3.886	5.585	0,1
Corte di cassazione	55.822	53.550	34.143	0,9
UFFICI GIUDIZIARI PER MINORENNI				
Procure presso i tribunali per i minorenni	37.402	36.245	16.582	0,6
Gip e Gup presso i tribunali per i minorenni	35.938	35.335	38.578	0,6
Tribunali per i minorenni	4.566	5.296	4.462	0,1
Sezioni per minorenni delle Corti di appello	1.669	1.685	1.950	..

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

Tavola 6.11 Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo e regione del commesso delitto (a)
Anno 2014

ANNI REGIONI	Tipo di delitto											
	Totale	Omicidi volontari consumati (b)	Omicidi volontari tentati	Lesioni dolose	Violenze sessuali	Sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	Furti	Rapine	Estorsioni	Truffe e frodi informatiche	Ricettazione	Normativa sugli stupefacenti
2010	2.621.019	526	1.309	64.866	4.813	1.586	1.325.013	33.754	5.992	96.442	23.686	32.761
2011	2.763.012	550	1.401	68.500	4.617	1.505	1.460.205	40.549	6.099	105.692	23.773	34.034
2012	2.818.834	528	1.327	69.527	4.689	1.306	1.520.623	42.631	6.478	116.767	25.080	33.852
2013	2.892.155	502	1.222	66.317	4.488	1.170	1.554.777	43.754	6.884	140.614	25.275	33.578
2014 - PER REGIONE												
VALORI ASSOLUTI												
Piemonte	240.892	27	75	5.032	324	96	129.276	3.338	569	11.678	1.620	1.935
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4.732	-	2	174	5	7	1.914	19	18	360	51	61
Liguria	88.917	10	48	1.956	127	27	46.112	812	222	4.402	1.026	1.148
Lombardia	533.202	67	173	10.282	773	128	318.676	7.310	1.167	21.589	3.727	5.456
Trentino-Alto Adige/Südtirol	36.826	1	8	1.028	91	11	19.972	248	84	1.980	245	471
Bolzano/Bozen	17.862	-	3	560	36	4	10.226	120	43	842	112	204
Trento	18.909	1	5	468	54	7	9.732	128	40	1.136	133	266
Veneto	201.245	16	48	4.458	307	75	119.520	1.431	404	9.370	1.574	2.139
Friuli-Venezia Giulia	41.049	1	10	940	99	24	21.551	262	104	2.850	393	372
Emilia-Romagna	258.740	22	55	5.540	409	106	159.327	2.605	668	10.611	2.041	2.396
Toscana	189.755	27	54	4.522	297	61	109.101	1.819	490	7.871	2.024	2.465
Umbria	35.693	6	14	930	64	27	18.222	259	88	1.888	341	557
Marche	54.139	14	25	1.463	83	37	29.284	302	167	2.723	635	879
Lazio	330.609	58	141	6.449	480	165	204.552	4.554	733	12.605	2.828	5.154
Abruzzo	52.524	4	23	1.501	84	29	27.421	418	226	2.757	433	663
Molise	8.839	2	9	281	19	-	3.656	52	41	639	85	117
Campania	224.847	67	165	6.686	297	97	108.212	8.245	1.124	16.310	2.629	2.813
Puglia	167.039	39	127	4.610	227	68	90.948	2.726	754	7.705	1.769	2.207
Basilicata	14.633	7	17	596	33	10	4.890	61	78	1.089	149	181
Calabria	66.327	32	70	1.943	129	29	26.447	512	362	4.133	709	953
Sicilia	208.596	51	136	6.052	310	91	112.420	3.873	722	9.401	2.045	2.364
Sardegna	54.332	24	50	1.735	99	12	21.712	390	201	3.300	611	915
Nord-ovest	867.743	104	298	17.444	1.229	258	495.978	11.479	1.976	38.209	6.424	8.600
Nord-est	537.860	40	121	11.966	906	216	320.370	4.546	1.260	24.811	4.253	5.378
Centro	610.196	105	234	13.364	924	290	361.159	6.934	1.478	25.087	5.828	9.055
Sud	534.209	151	411	15.617	789	233	261.574	12.014	2.585	32.633	5.774	6.934
Isole	262.928	75	186	7.787	409	103	134.132	4.263	923	12.701	2.656	3.279
ITALIA	2.812.936	475	1.250	66.178	4.257	1.100	1.573.213	39.236	8.222	133.261	24.935	33.246
VALORI PER 100.000 ABITANTI												
Piemonte	5.437,0	0,6	1,7	113,6	7,3	2,2	2.917,8	75,3	12,8	263,6	36,6	43,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.684,1	-	1,6	135,5	3,9	5,4	1.490,1	14,8	14,0	280,3	39,7	47,5
Liguria	5.600,7	0,6	3,0	123,2	8,0	1,7	2.904,5	51,1	14,0	277,3	64,6	72,3
Lombardia	5.338,4	0,7	1,7	102,9	7,7	1,3	3.190,6	73,2	11,7	216,1	37,3	54,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.494,1	0,1	0,8	97,5	8,6	1,0	1.895,0	23,5	8,0	187,9	23,2	44,7
Bolzano/Bozen	3.454,2	-	0,6	108,3	7,0	0,8	1.977,5	23,2	8,3	162,8	21,7	39,4
Trento	3.522,4	0,2	0,9	87,2	10,1	1,3	1.812,9	23,8	7,5	211,6	24,8	49,6
Veneto	4.084,4	0,3	1,0	90,5	6,2	1,5	2.425,7	29,0	8,2	190,2	31,9	43,4
Friuli-Venezia Giulia	3.342,1	0,1	0,8	76,5	8,1	2,0	1.754,6	21,3	8,5	232,0	32,0	30,3
Emilia-Romagna	5.816,4	0,5	1,2	124,5	9,2	2,4	3.581,6	58,6	15,0	238,5	45,9	53,9
Toscana	5.058,0	0,7	1,4	120,5	7,9	1,6	2.908,1	48,5	13,1	209,8	54,0	65,7
Umbria	3.984,7	0,7	1,6	103,8	7,1	3,0	2.034,3	28,9	9,8	210,8	38,1	62,2
Marche	3.488,4	0,9	1,6	94,3	5,3	2,4	1.886,9	19,5	10,8	175,5	40,9	56,6
Lazio	5.621,2	1,0	2,4	109,7	8,2	2,8	3.477,9	77,4	12,5	214,3	48,1	87,6
Abruzzo	3.941,0	0,3	1,7	112,6	6,3	2,2	2.057,5	31,4	17,0	206,9	32,5	49,7
Molise	2.814,6	0,6	2,9	89,5	6,1	-	1.164,2	16,6	13,1	203,5	27,1	37,3
Campania	3.833,2	1,1	2,8	114,0	5,1	1,7	1.844,8	140,6	19,2	278,1	44,8	48,0
Puglia	4.083,9	1,0	3,1	112,7	5,5	1,7	2.223,6	66,6	18,4	188,4	43,2	54,0
Basilicata	2.533,8	1,2	2,9	103,2	5,7	1,7	846,7	10,6	13,5	188,6	25,8	31,3
Calabria	3.352,2	1,6	3,5	98,2	6,5	1,5	1.336,7	25,9	18,3	208,9	35,8	48,2
Sicilia	4.095,3	1,0	2,7	118,8	6,1	1,8	2.207,1	76,0	14,2	184,6	40,1	46,4
Sardegna	3.266,0	1,4	3,0	104,3	6,0	0,7	1.305,1	23,4	12,1	198,4	36,7	55,0
Nord-ovest	5.378,1	0,6	1,8	108,1	7,6	1,6	3.074,0	71,1	12,2	235,7	39,8	53,3
Nord-est	4.613,7	0,3	1,0	102,6	7,8	1,9	2.748,1	39,0	10,8	212,8	36,5	46,1
Centro	5.051,0	0,9	1,9	110,6	7,6	2,4	2.989,5	57,4	12,2	207,7	48,2	75,0
Sud	3.773,0	1,1	2,9	110,3	5,6	1,6	1.847,4	84,9	18,3	230,5	40,8	49,0
Isole	3.891,1	1,1	2,8	115,2	6,1	1,5	1.985,1	63,1	13,7	188,0	39,3	48,5
ITALIA	4.627,4	0,8	2,1	108,9	7,0	1,8	2.588,0	64,5	13,5	219,2	41,0	54,7

Fonte: Ministero dell'interno; Istat, Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)

- (a) La somma dei delitti distinti per regione e per ripartizione può non coincidere con il totale Italia, a causa della mancata precisazione, per alcuni delitti, del luogo ove sono stati commessi; analoga considerazione è valida per le province autonome del Trentino-Alto Adige/Südtirol e il totale regionale.
(b) Nell'anno 2013 non sono conteggiate le 366 morti dovute al naufragio avvenuto il 3 ottobre in prossimità di Lampedusa.

Tavola 6.12 Delitti secondo la modalità di definizione nelle Procure della Repubblica e persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale per luogo di nascita, minore o maggiore età e regione del commesso delitto (a)
Anno 2014

ANNI REGIONI	Delitti denunciati					Persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale				
	Di autore noto per cui è iniziata l'azione penale	Di autore noto archiviati	Di autore ignoto (b)	Totale	Per 100.000 abitanti	Totale	Per 100.000 abitanti	Di cui: Nati all'estero (%)	Di cui: Minorenni (%)	
2010	655.989	601.620	2.377.026	3.634.635	6.178,5	608.100	1.033,7	23,4	3,4	
2011	639.006	587.164	1.965.167	3.191.337	5.425,0	594.100	1.009,9	22,1	3,4	
2012	656.022	595.249	2.090.372	3.341.643	5.612,5	587.431	986,0	22,3	3,8	
2013	661.106	622.173	2.179.164	3.462.443	5.748,3	619.977	1.029,3	22,8	3,3	
2014 - PER REGIONE DEL COMMESSO DELITTO										
Piemonte	26.809	47.671	159.046	233.526	5.270,7	25.049	565,4	26,6	2,9	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.029	1.268	3.431	5.728	4.459,5	978	761,4	25,9	0,8	
Liguria	22.448	21.682	75.586	119.716	7.540,7	20.405	1.285,3	33,0	2,2	
Lombardia	87.698	101.991	254.753	444.442	4.449,8	82.594	826,9	33,4	4,8	
Trentino-Alto Adige/Südtirol	8.857	9.465	27.561	45.883	4.353,5	8.107	769,2	38,5	6,0	
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>4.283</i>	<i>5.029</i>	<i>13.932</i>	<i>23.244</i>	<i>4.494,9</i>	<i>4.093</i>	<i>791,5</i>	<i>38,4</i>	<i>6,9</i>	
<i>Trento</i>	<i>4.574</i>	<i>4.436</i>	<i>13.629</i>	<i>22.639</i>	<i>4.217,2</i>	<i>4.014</i>	<i>747,7</i>	<i>38,6</i>	<i>5,0</i>	
Veneto	30.483	44.260	90.923	165.666	3.362,3	28.498	578,4	37,3	5,2	
Friuli-Venezia Giulia	12.700	10.916	31.397	55.013	4.479,0	11.693	952,0	33,5	3,4	
Emilia-Romagna	45.848	50.202	136.082	232.132	5.218,3	42.457	954,4	36,9	4,4	
Toscana	45.122	42.017	152.271	239.410	6.381,6	41.452	1.104,9	32,4	2,6	
Umbria	10.660	10.722	22.604	43.986	4.910,5	9.949	1.110,7	30,2	2,8	
Marche	14.301	19.036	43.574	76.911	4.955,7	13.288	856,2	28,5	4,6	
Lazio	64.079	52.146	309.211	425.436	7.233,5	61.335	1.042,9	31,4	3,2	
Abruzzo	19.585	19.909	48.823	88.317	6.626,6	18.373	1.378,6	20,5	2,0	
Molise	5.065	6.294	8.674	20.033	6.379,2	4.668	1.486,5	11,3	1,3	
Campania	80.992	79.375	206.267	366.634	6.250,4	77.232	1.316,7	8,8	1,5	
Puglia	50.781	47.066	104.768	202.615	4.953,7	47.578	1.163,2	11,6	2,1	
Basilicata	6.943	7.543	14.388	28.874	4.999,8	6.707	1.161,4	8,0	1,6	
Calabria	29.979	27.718	68.550	126.247	6.380,7	30.266	1.529,7	10,3	1,6	
Sicilia	69.856	60.825	187.675	318.356	6.250,2	68.659	1.348,0	10,5	2,1	
Sardegna	20.967	16.992	41.366	79.325	4.768,4	19.263	1.157,9	9,4	3,2	
Nord-ovest	137.984	172.612	492.816	803.412	4.979,4	129.026	799,7	32,0	4,0	
Nord-est	97.888	114.843	285.963	498.694	4.277,8	90.755	778,5	36,7	4,7	
Centro	134.162	123.921	527.660	785.743	6.504,1	126.024	1.043,2	31,3	3,1	
Sud	193.345	187.905	451.470	832.720	5.881,3	184.824	1.305,4	11,0	1,7	
Isole	90.823	77.817	229.041	397.681	5.885,4	87.922	1.301,2	10,3	2,3	
ITALIA	654.202	677.098	1.986.950	3.318.250	5.458,6	618.551	1.017,5	23,2	3,0	
Estero	102	240	17.435	17.777	..	95	..	18,9	2	
Non indicato	-	-	130.631	130.631	-	-	-	-	
TOTALE	654.304	677.338	2.135.016	3.466.658	5.702,8	618.646	1.017,7	23,2	3,0	

Fonte: Istat, Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R); Indagine sui minorenni denunciati per delitto (R)

(a) Dati provvisori. Dal 2006 è iniziato in alcune Procure (dal 2008 nelle procure presso i tribunali per i minorenni) un processo di migrazione tra diversi sistemi informativi, con conseguente riflesso sui dati.

(b) Il dato inerente ai reati commessi da ignoti risente dell'inserimento parziale nel registro generale da parte di alcune procure della Repubblica, determinato dalle esigenze operative di questi uffici in conseguenza dell'adozione del nuovo sistema informativo (e degli elevati carichi di lavoro).

Tavola 6.13 Delitti di autori noti di 18 anni e oltre per tipo di definizione da parte dell'autorità giudiziaria e tipo di delitto (a)
Anno 2014

ANNI TIPI DI DELITTO	Delitti archiviati					Delitti per cui è iniziata l'azione penale						
	Totale (Valori assoluti)	Richiesta di archi- viazione nel merito (%) (b)	Mancanza di condi- zioni di procedi- bilità (%)	Pre- scri- zione (%)	Estin- zione per altri motivi (%)	Totale (Valori assoluti)	Cita- zione diretta a giu- dizio (%)	Decreto penale di con- danna (%)	Giudi- zio direttis- simo (%)	Rinvio a giudizio da udienza prelimi- nare (%)	Giudi- zio imme- diato (%)	Applica- zione della pena su richiesta (%)
2010	582.258	35,0	38,1	14,1	12,8	631.554	50,6	17,3	10,7	15,5	4,8	1,2
2011	573.019	38,8	38,2	10,2	12,8	619.956	53,0	16,4	8,6	15,8	4,9	1,3
2012	576.612	37,9	38,6	10,4	13,0	630.249	52,2	17,6	8,7	15,7	4,4	1,3
2013	605.739	38,0	39,1	9,7	13,2	640.946	53,2	16,8	7,4	16,6	4,6	1,3
2014 - PER TIPO DI DELITTO												
Omicidio volontario consumato	379	42,0	42,7	-	15,3	496	1,0	-	0,6	51,8	45,6	1,0
Omicidio volontario tentato	264	39,0	50,8	-	10,2	797	1,6	-	1,0	40,9	53,8	2,6
Omicidio colposo	2.803	56,1	35,5	1,4	7,1	2.650	1,0	-	0,1	89,7	2,0	7,2
Percosse	8.843	29,5	45,3	6,3	18,8	6.955	91,0	2,1	0,6	5,2	1,0	0,2
Lesioni personali volontarie	28.010	28,2	44,9	8,5	18,3	46.599	63,8	3,4	8,8	16,3	7,0	0,7
Lesioni colpose	43.034	18,5	72,4	2,4	6,7	12.266	93,0	4,1	0,1	1,7	0,1	1,0
Ingiuria	39.466	37,2	38,1	8,2	16,6	41.053	92,2	3,1	0,2	3,8	0,5	0,1
Minaccia	43.992	36,2	39,4	8,2	16,2	44.085	86,4	6,4	0,7	5,0	1,2	0,3
Diffamazione	15.577	49,2	34,7	6,2	10,0	6.631	73,5	6,0	0,0	19,6	0,4	0,5
Maltrattamento in famiglia	10.832	46,4	43,0	3,2	7,4	8.848	3,2	0,7	4,4	65,9	24,9	0,9
Atti persecutori (stalking)	6.182	40,1	47,1	-	12,7	7.737	27,4	-	3,0	50,2	18,4	1,0
Furto	29.459	35,1	47,0	8,8	9,2	50.948	47,1	19,4	24,3	5,4	2,0	1,8
Danneggiamento	14.000	40,0	37,0	9,7	13,3	14.786	68,9	12,6	6,8	8,1	2,9	0,8
Rapina	2.637	45,5	44,8	2,6	7,1	7.426	0,8	-	19,9	39,7	37,2	2,3
Estorsione	2.323	48,0	40,3	3,4	8,2	2.214	1,9	-	5,1	59,8	31,2	1,9
Sequestro di persona	53	50,9	41,5	1,9	5,7	43	7,0	-	-	48,8	44,2	-
Truffa	39.993	42,5	37,5	9,8	10,1	21.099	73,5	9,0	0,5	15,8	0,5	0,7
Frode informatica	2.298	31,7	52,7	6,8	8,7	1.077	67,5	9,7	-	21,7	0,4	0,7
Bancarotta	3.162	34,3	36,1	19,4	10,2	6.074	9,4	3,3	..	83,3	1,1	2,9
Peculato	861	55,9	34,3	3,9	5,9	834	2,3	-	-	86,0	5,9	5,9
Concussione	294	56,1	33,7	4,8	5,4	208	0,5	-	0,5	74,0	22,1	2,9
Corruzione	472	45,8	39,4	7,8	7,0	338	0,6	-	0,6	69,5	18,3	10,9
Omissione di atti d'ufficio	3.233	64,3	29,2	3,9	2,6	454	7,0	6,6	-	84,6	0,9	0,9
Violazione delle leggi in materia di stupefacenti e sostanze psicotrope	16.310	58,1	35,3	2,3	4,3	22.907	1,6	0,7	40,0	28,0	24,8	4,9
Violenza sessuale	2.800	45,9	46,9	2,4	4,8	3.124	1,0	-	1,8	70,9	23,4	2,9
Violazione delle disposizioni di legge in materia ambientale/rifiuti	254	46,1	35,8	11,8	6,3	575	56,5	2,8	5,2	32,2	1,7	1,6
Violazione delle norme in materia di immigrazione	6.489	39,7	43,4	12,4	4,5	7.464	69,3	5,8	7,9	12,1	3,2	1,8
Riciclaggio	1.124	47,2	41,1	5,7	6,0	1.417	6,8	-	0,8	75,5	12,0	4,8
Ricettazione	13.944	39,8	37,7	15,9	6,6	23.907	74,5	7,1	2,6	9,1	4,7	1,9
Usura	1.456	52,1	39,5	2,9	5,6	491	1,6	-	-	81,7	13,6	3,1
Associazione di tipo mafioso	379	40,1	52,8	1,3	5,8	173	0,6	-	-	71,1	26,6	1,7
Associazione per delinquere	1.094	41,6	40,1	11,3	6,9	885	2,7	-	0,2	68,7	18,8	9,6
Totale (c)	661.162	39,3	40,4	9,0	11,3	636.045	52,6	16,8	7,5	17,3	4,6	1,2

Fonte: Istat, Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R)

(a) Dati provvisori. Dal 2006 è iniziato in alcune Procure un processo di migrazione tra diversi sistemi informativi, con conseguente riflesso sui dati.

(b) Irrilevanza penale, tenuità del fatto, fatto non previsto, infondatezza della notizia.

(c) Si fa riferimento a tutti i delitti di autori noti adulti e non solo a quelli elencati in dettaglio nella presente tavola.

Tavola 6.14 Condannati per tipo di reato commesso e alcuni caratteri (a) (b) (c)
Anno 2015

ANNI CARATTERI	Totale reati	Delitti							Contravvenzioni				
		Totale	Di cui:						Totale	Di cui:			
			Omicidi volontari	Omicidi colposi	Lesioni personali	Furti	Rapine	Produzione, vendita, acquisto ecc. di stupefacenti		Guida sotto l'influenza dell'alcool o di droghe	Violazione delle norme relative all'immigrazione	Violazione delle norme in materia di armi, munizioni ed esplosivi	Violazione delle norme in materia ambientale
2011	371.556	266.039	952	2.694	10.434	34.801	8.304	31.202	105.517	52.968	9.618	6.877	3.709
2012	365.981	259.923	943	2.265	9.834	35.866	8.242	30.803	106.058	51.921	8.802	7.059	4.142
2013	352.124	246.980	1.014	2.114	9.743	33.945	8.118	27.348	105.144	53.412	6.056	7.275	3.690
2014	324.739	226.986	1.013	1.881	8.688	34.100	7.569	23.487	97.753	48.396	4.819	6.525	4.025
ANNO 2015													
SESSO													
Maschi	265.628	184.342	915	1.623	8.000	25.933	6.683	20.399	81.286	40.425	4.039	6.209	3.696
Femmine	48.922	36.623	49	295	1.178	8.368	640	1.556	12.299	4.532	464	298	418
CLASSI DI ETÀ													
Meno di 16	883	862	3	-	29	443	112	59	21	-	-	16	-
16-17	2.377	2.323	20	-	122	905	351	255	54	2	-	31	1
18-24	55.665	37.590	204	302	1.543	8.718	2.275	6.227	18.075	8.779	1.494	1.638	218
25-34	88.760	61.054	345	405	2.087	9.946	2.354	8.382	27.706	15.432	1.936	1.770	579
35-44	79.758	57.192	198	449	2.375	7.827	1.481	4.580	22.566	11.259	774	1.407	1.031
45-54	51.442	37.067	112	374	1.734	4.188	591	1.893	14.375	6.204	251	873	1.059
55-64	24.995	17.786	57	239	868	1.664	130	469	7.209	2.367	40	484	811
65 e oltre	10.670	7.091	25	149	420	610	29	90	3.579	914	8	288	415
PENE INFLITTE													
Sola multa/ Sola ammenda	102.753	51.789	-	10	4.079	3.812	129	1.017	50.964	12.382	4.253	4.448	3.263
Reclusione/ Arresto	211.797	169.176	964	1.908	5.099	30.489	7.194	20.938	42.621	32.575	250	2.059	851
<i>Fino a 1 mese</i>	32.656	14.411	-	1	333	770	6	54	18.245	14.158	204	714	172
<i>1-3 mesi</i>	36.518	23.593	-	25	1.497	6.255	25	330	12.925	9.819	34	649	299
<i>3-6 mesi</i>	49.583	40.664	-	320	1.495	11.268	169	2.695	8.919	6.891	10	526	272
<i>6-12 mesi</i>	41.140	38.896	3	913	821	8.156	908	5.558	2.244	1.573	2	126	88
<i>1-2 anni</i>	29.979	29.721	6	566	392	3.156	2.645	5.686	258	116	-	41	19
<i>2-5 anni</i>	16.360	16.334	178	79	206	838	2.999	5.011	26	15	-	3	1
<i>5-10 anni</i>	3.783	3.781	277	4	14	39	368	1.257	2	2	-	-	-
<i>Oltre 10 anni (d)</i>	1.778	1.776	500	-	341	7	74	347	2	1	-	-	-
PRECEDENTI PENALI													
Con precedenti penali	157.327	120.743	606	382	4.198	18.071	4.662	12.435	36.584	14.540	968	3.141	1.813
Senza precedenti penali	157.223	100.222	358	1.536	4.980	16.230	2.661	9.520	57.001	30.417	3.535	3.366	2.301
Totale	314.550	220.965	964	1.918	9.178	34.301	7.323	21.955	93.585	44.957	4.503	6.507	4.114

Fonte: Istat, Indagine sui condannati per delitto e contravvenzione con sentenza irrevocabile (R)

- (a) I dati si riferiscono ai condannati in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile, per reati consumati o tentati. I condannati con un unico dispositivo di sentenza per uno o più delitti (ed eventuali contravvenzioni) sono classificati in base al delitto che prevede la pena più grave. I condannati per sole contravvenzioni sono classificati in base alla prima contravvenzione indicata nel dispositivo della sentenza.
- (b) I dati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario giudiziale centrale e risentono pertanto del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario.
- (c) La rilevazione ha subito modificazioni di carattere metodologico, in particolare nelle fasi di acquisizione e di validazione dei dati, a partire dall'anno 2000. Inoltre è stato modificato il sistema di classificazione dei reati dettagliando maggiormente le qualificazioni giuridiche del reato, con possibile ricaduta sui dati a partire da tale anno. I dati devono essere intesi come provvisori sebbene in massima parte consolidati. Si deve tenere conto di tali considerazioni per un'analisi storica del fenomeno. I dati della serie storica sostituiscono quelli pubblicati lo scorso anno.
- (d) Compresi i condannati alla pena dell'ergastolo.

Tavola 6.15 Condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione e altre misure in corso per alcune caratteristiche e regione di esecuzione della misura (a)
Anno 2015

ANNI REGIONI	Condannati sottoposti a misure alternative		Di cui: Stranieri		Per tipo di misura				
	Totale	Di cui: Femmine (%)	Totale	Di cui: Femmine (%)	Affidamento		Semi- libertà	Detenzione domiciliare	Altre misure (b)
					Totale	Di cui: Tossico- alcooldi- pendenti (%)			
2011	22.423	8,2	3.523	11,4	9.952	30,7	916	8.371	3.184
2012	22.998	7,8	3.790	10,3	9.989	31,5	858	9.139	3.012
2013	25.332	7,9	4.205	10,7	11.109	30,0	845	10.173	3.205
2014	25.756	8,0	3.810	11,2	12.011	27,1	745	9.453	3.547
2015 - PER REGIONE DI ESECUZIONE DELLA MISURA									
Piemonte e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (c)	1.805	8,8	364	12,4	666	22,8	40	596	503
Liguria	740	9,1	181	14,4	392	32,9	20	206	122
Lombardia	4.601	8,0	1.113	10,8	2.477	31,9	39	1.546	539
Trentino-Alto Adige/Südtirol	299	8,0	84	6,0	183	32,2	3	73	40
<i>Bolzano/Bozen</i>	159	6,9	46	6,5	114	31,6	2	33	10
<i>Trento</i>	140	9,3	38	5,3	69	33,3	1	40	30
Veneto	1.171	9,0	338	9,5	521	26,7	33	460	157
Friuli-Venezia Giulia	464	6,7	74	6,8	124	24,2	12	194	134
Emilia-Romagna	1.290	7,1	307	6,5	603	42,5	24	387	276
Toscana	1.581	9,5	409	9,5	772	32,1	109	533	167
Umbria	299	8,7	62	6,5	192	31,3	8	70	29
Marche	591	10,7	102	9,8	300	24,7	10	173	108
Lazio	1.854	12,1	274	19,7	703	13,9	50	903	198
Abruzzo	734	14,6	79	15,2	386	10,6	9	297	42
Molise	84	13,1	10	10,0	42	23,8	1	29	12
Campania	2.730	9,3	114	18,4	969	14,0	162	1.155	444
Puglia	2.160	4,4	72	6,9	968	26,4	73	855	264
Basilicata	178	5,1	10	10,0	101	20,8	4	63	10
Calabria	1.024	8,7	41	12,2	455	20,7	14	397	158
Sicilia	3.121	6,2	117	13,7	1.323	15,9	66	1.125	607
Sardegna	1.433	4,3	67	11,9	919	26,1	21	429	64
Nord-ovest	7.146	8,3	1.658	11,5	3.535	30,3	99	2.348	1.164
Nord-est	3.224	7,8	803	7,7	1.431	33,8	72	1.114	607
Centro	4.325	10,7	847	12,6	1.967	24,4	177	1.679	502
Sud	6.910	8,1	326	13,8	2.921	19,1	263	2.796	930
Isole	4.554	5,6	184	13,0	2.242	20,1	87	1.554	671
ITALIA	26.159	8,1	3.818	11,2	12.096	25,2	698	9.491	3.874

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria
(a) Dati al 31 dicembre.

(b) Libertà vigilata; libertà controllata; semidetenzione.

(c) I dati del Piemonte e della Valle d'Aosta non sono rilevati separatamente.

Tavola 6.16 Detenuti presenti, stranieri, tossicodipendenti e lavoratori al 31 dicembre per sesso e regione di detenzione, capienze delle strutture penitenziarie per adulti per regione Anno 2015

ANNI REGIONI	Detenuti presenti		Di cui:										Indice di affolla- mento (c)
	Totale	Di cui: Fem- mine (%)	Stranieri		Tossicodipendenti		Lavoranti						
			Totale	Di cui: Fem- mine (%)	Totale	Di cui: Fem- mine (%)	Totale		Di cui:				
							Valori assoluti	In % sul totale dei detenuti presenti	Fem- mine (%)	Stran- ieri (%)	Lavo- ranti non alle dipendenze dell'amministra- zione peniten- ziaria (%) (a)	Lavoranti all'esterno dell'istituto (%) (b)	
2011	66.897	4,2	24.174	4,8	16.364	3,0	13.961	20,9	5,9	35,9	16,2	12,0	146,4
2012	65.701	4,3	23.492	4,8	15.663	3,5	13.808	21,0	6,0	36,6	16,3	12,5	139,7
2013	62.536	4,3	21.854	4,9	14.879	3,1	14.546	23,3	6,2	36,9	15,7	14,2	131,1
2014	53.623	4,3	17.462	5,0	13.205	2,9	14.550	27,1	6,1	35,2	16,0	12,6	108,0
2015 - PER REGIONE													
Piemonte	3.594	3,2	1.514	3,5	672	3,3	1.100	30,6	3,2	44,3	15,3	14,5	93,6
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	171	-	104	-	15	-	46	26,9	-	65,2	13,0	13,0	94,5
Liguria	1.355	4,9	719	4,0	543	5,5	310	22,9	5,2	51,6	22,6	23,5	116,9
Lombardia	7.676	4,7	3.536	4,9	2.833	2,8	2.658	34,6	7,4	47,4	24,0	14,9	125,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	446	2,7	314	1,0	98	2,0	128	28,7	4,7	64,8	15,6	7,0	87,6
Bolzano/Bozen	94	-	70	-	57	-	48	51,1	-	75,0	6,3	4,2	103,3
Trento	352	3,4	244	1,2	41	4,9	80	22,7	7,5	58,8	21,3	8,8	84,2
Veneto	2.080	6,1	1.085	5,3	654	5,2	858	41,3	11,1	45,9	45,7	15,9	122,5
Friuli-Venezia Giulia	617	3,1	216	4,6	110	3,6	131	21,2	4,6	28,2	6,9	11,5	127,5
Emilia-Roma- gna	2.911	4,2	1.347	3,4	903	2,0	801	27,5	4,1	42,2	13,9	16,5	103,9
Toscana	3.260	3,6	1.511	3,4	819	2,6	1.205	37,0	4,1	41,4	14,8	18,8	95,8
Umbria	1.239	2,7	362	4,1	226	3,1	311	25,1	4,5	42,1	5,8	7,7	93,6
Marche	878	2,3	333	2,7	256	2,7	274	31,2	3,3	40,5	7,3	15,0	102,9
Lazio	5.730	6,3	2.531	7,3	1.836	9,7	1.544	26,9	10,8	40,7	11,5	8,7	109,0
Abruzzo	1.691	4,1	215	4,7	258	4,3	570	33,7	2,8	13,9	5,4	6,3	107,0
Molise	277	-	30	-	85	-	113	40,8	-	9,7	10,6	15,0	105,3
Campania	6.599	4,8	812	8,1	1.613	1,5	1.627	24,7	5,5	15,5	13,3	14,2	109,2
Puglia	3.114	4,7	484	7,0	753	1,5	874	28,1	7,2	16,4	12,7	12,0	131,2
Basilicata	458	1,5	99	2,0	94	1,1	105	22,9	2,9	16,2	1,9	8,6	97,4
Calabria	2.405	2,6	441	3,4	197	2,0	657	27,3	3,2	24,2	6,4	12,3	90,4
Sicilia	5.627	2,0	1.225	2,0	1.014	2,7	1.401	24,9	1,6	20,1	6,5	11,3	96,5
Sardegna	2.036	2,1	462	1,3	486	4,5	811	39,8	2,6	35,0	8,6	15,4	74,7
Nord-ovest	12.796	4,2	5.873	4,3	4.063	3,2	4.114	32,2	6,0	47,1	21,5	15,4	113,1
Nord-est	6.054	4,6	2.962	3,9	1.765	3,3	1.918	31,7	7,3	44,4	27,7	15,2	110,2
Centro	11.107	4,8	4.737	5,5	3.137	6,8	3.334	30,0	7,1	41,1	11,8	12,7	102,5
Sud	14.544	4,1	2.081	6,1	3.000	1,7	3.946	27,1	4,9	16,8	10,5	12,1	108,6
Isole	7.663	2,0	1.687	1,8	1.500	3,3	2.212	28,9	2,0	25,6	7,3	12,8	89,6
ITALIA	52.164	4,0	17.340	4,6	13.465	3,7	15.524	29,8	5,6	34,7	15,4	13,6	105,2

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

(a) I detenuti possono lavorare alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria oppure in proprio, per datori di lavoro esterni o cooperative (non alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria).

(b) I detenuti lavorano sia all'interno dell'istituto che all'esterno. In questo caso si tratta di lavoratori all'esterno ex art. 21 legge 354/75 e semiliberi ex art. 48 legge 354/75 impegnati in attività lavorative.

(c) Detenuti presenti per 100 posti letto regolamentari.

Tavola 6.17 Detenuti presenti al 31 dicembre per cittadinanza, sesso, tipologia di reato commesso e posizione giuridica Anno 2015

ANNI REATI POSIZIONI GIURIDICHE	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	% Di cui: Femmine		Totale	% Di cui: Femmine		Totale	% Di cui: Femmine		Totale	% Di cui: Femmine	
		Totale	%		Totale	%		Totale	%			
2011	42.723	63,9	1.637	3,8	24.174	36,1	1.171	4,8	66.897	100,0	2.808	4,2
2012	42.209	64,2	1.676	4,0	23.492	35,8	1.128	4,8	65.701	100,0	2.804	4,3
2013	40.682	65,1	1.615	4,0	21.854	34,9	1.079	4,9	62.536	100,0	2.694	4,3
2014	36.161	67,4	1.436	4,0	17.462	32,6	868	5,0	53.623	100,0	2.304	4,3
ANNO 2015												
TIPOLOGIE DI REATI COMMESSI (a)												
Contro la persona	14.869	69,3	416	2,8	6.599	30,7	250	3,8	21.468	100,0	666	3,1
Contro la famiglia	1.439	72,8	40	2,8	537	27,2	18	3,4	1.976	100,0	58	2,9
Contro la moralità pubblica e il buon costume	110	68,3	2	1,8	51	31,7	-	-	161	100,0	2	1,2
Istigazione, sfruttamento, favoreggiamento della prostituzione	178	23,8	11	6,2	571	76,2	69	12,1	749	100,0	80	10,7
Contro il patrimonio	21.721	72,6	703	3,2	8.192	27,4	353	4,3	29.913	100,0	1.056	3,5
Contro l'economia pubblica	758	98,4	15	2,0	12	1,6	-	-	770	100,0	15	1,9
Contro l'incolumità pubblica	1.283	89,3	17	1,3	153	10,7	1	0,7	1.436	100,0	18	1,3
Violazioni delle norme in materia di stupefacenti	11.410	64,6	437	3,8	6.266	35,4	253	4,0	17.676	100,0	690	3,9
Contro la fede pubblica	2.899	65,8	111	3,8	1.504	34,2	70	4,7	4.403	100,0	181	4,1
Contro la personalità dello Stato	83	66,4	10	12,0	42	33,6	1	2,4	125	100,0	11	8,8
Contro la pubblica amministrazione	4.424	63,9	89	2,0	2.499	36,1	48	1,9	6.923	100,0	137	2,0
Contro l'amministrazione della giustizia	5.086	84,7	194	3,8	920	15,3	63	6,8	6.006	100,0	257	4,3
Contro il sentimento e la pietà dei defunti	998	91,1	28	2,8	98	8,9	9	9,2	1.096	100,0	37	3,4
Contro l'ordine pubblico (b)	2.133	69,7	36	1,7	928	30,3	61	6,6	3.061	100,0	97	3,2
Associazione di tipo mafioso (416bis c.p.)	6.792	98,6	127	1,9	95	1,4	7	7,4	6.887	100,0	134	1,9
Violazioni delle norme in materia di armi ed esplosivi	9.013	91,1	98	1,1	884	8,9	14	1,6	9.897	100,0	112	1,1
Violazione delle norme sull'immigrazione	125	8,4	5	4,0	1.372	91,6	40	2,9	1.497	100,0	45	3,0
Altri delitti	2.589	94,4	55	2,1	155	5,6	5	3,2	2.744	100,0	60	2,2
Contravvenzioni	3.200	83,9	59	1,8	616	16,1	14	2,3	3.816	100,0	73	1,9
POSIZIONI GIURIDICHE												
In attesa di primo giudizio	4.947	57,8	170	3,4	3.619	42,2	150	4,1	8.566	100,0	320	3,7
Condannati non definitivi: appellanti	2.740	57,3	103	3,8	2.040	42,7	77	3,8	4.780	100,0	180	3,8
Condannati non definitivi: ricorrenti	1.836	56,7	65	3,5	1.402	43,3	45	3,2	3.238	100,0	110	3,4
Condannati non definitivi: misto (c)	971	78,1	18	1,9	273	21,9	7	2,6	1.244	100,0	25	2,0
Condannati definitivi	23.956	70,7	951	4,0	9.940	29,3	508	5,1	33.896	100,0	1.459	4,3
Sottoposti a misure di sicurezza	374	85,0	11	2,9	66	15,0	2	3,0	440	100,0	13	3,0
Totale	34.824	66,8	1.318	3,8	17.340	33,2	789	4,6	52.164	100,0	2.107	4,0

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

(a) La numerosità indicata per ogni categoria di reato corrisponde esattamente al numero di soggetti coinvolti. Nel caso in cui ad un soggetto siano ascritti reati appartenenti a categorie diverse egli viene conteggiato all'interno di ognuna di esse. Ne consegue che ogni categoria deve essere considerata a sé stante e non risulta corretto sommare le frequenze.

(b) Esclusa l'associazione di tipo mafioso (416bis c.p.).

(c) Nella categoria "misto" confluiscono i detenuti imputati con a carico più fatti, ciascuno dei quali con il relativo stato giuridico, purché senza nessuna condanna definitiva.

Tavola 6.18 Soggetti in carico agli uffici di servizio sociale per i minorenni per cittadinanza, sesso, classe di età e periodo di presa in carico
Anno 2015

ANNI CLASSI DI ETÀ PRESA IN CARICO	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine	
			Totale	%			Totale	%			Totale	%
2011	16.884	83,8	1.624	9,6	3.273	16,2	403	12,3	20.157	100,0	2.027	10,1
2012	16.630	81,5	1.745	10,5	3.777	18,5	455	12,0	20.407	100,0	2.200	10,8
2013	16.222	80,3	1.713	10,6	3.991	19,7	522	13,1	20.213	100,0	2.235	11,1
2014	15.940	78,9	1.748	11,0	4.255	21,1	594	14,0	20.195	100,0	2.342	11,6
2015	15.913	77,5	1.777	11,2	4.625	22,5	688	14,9	20.538	100,0	2.465	12,0
ANNO 2015												
CLASSI DI ETÀ ALLA PRIMA PRESA IN CARICA (a)												
14-15 anni	4.007	25,2	478	26,9	1.173	25,4	258	37,5	5.180	25,2	736	29,9
16-17 anni	8.235	51,8	858	48,3	2.436	52,7	303	44,0	10.671	52,0	1.161	47,1
18 anni e oltre (c)	3.671	23,1	441	24,8	1.016	22,0	127	18,5	4.687	22,8	568	23,0
CLASSI DI ETÀ NELL'ANNO CONSIDERATO (b)												
14-15 anni	2.004	12,6	304	17,1	574	12,4	127	18,5	2.578	12,6	431	17,5
16-17 anni	6.339	39,8	740	41,6	1.797	38,9	294	42,7	8.136	39,6	1.034	41,9
18 anni e oltre (c)	7.570	47,6	733	41,2	2.254	48,7	267	38,8	9.824	47,8	1.000	40,6
PERIODI DI PRESA IN CARICO												
Presi in carico per la prima volta nell'anno	6.009	37,8	830	46,7	1.743	37,7	268	39,0	7.752	37,7	1.098	44,5
In carico da periodi precedenti	9.904	62,2	947	53,3	2.882	62,3	420	61,0	12.786	62,3	1.367	55,5
Totale	15.913	100,0	1.777	100,0	4.625	100,0	688	100,0	20.538	100,0	2.465	100,0

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile e di comunità

(a) I dati sono riferiti all'età dei soggetti alla prima presa in carico (che può essere avvenuta in anni precedenti).

(b) I dati sono riferiti all'età dei soggetti nell'anno considerato, calcolata al primo gennaio per quelli già in carico, e alla data della presa in carico per i nuovi soggetti.

(c) Recentemente la soglia di età massima per i soggetti in carico agli uffici di servizio sociale per i minorenni è stata elevata da 21 a 25 anni.

Tavola 6.19 Soggetti presenti al 31 dicembre nei servizi residenziali della giustizia minorile per cittadinanza, sesso, tipologia di servizio e classe di età
Anno 2015

ANNI CLASSI DI ETÀ	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine	
			Totale	%			Totale	%			Totale	%
CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA												
2011	7	36,8	-	-	12	63,2	1	8,3	19	100,0	1	5,3
2012	4	40,0	-	-	6	60,0	4	66,7	10	100,0	4	40,0
2013	2	40,0	1	50,0	3	60,0	-	-	5	100,0	1	20,0
2014	1	50,0	-	-	1	50,0	-	-	2	100,0	-	-
2015	1	50,0	-	-	1	50,0	-	-	2	100,0	-	-
2015 - PER CLASSE DI ETÀ												
14-15 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16-17 anni	1	100,0	-	-	1	100,0	-	-	2	100,0	-	-
Totale	1	100,0	-	-	1	100,0	-	-	2	100,0	-	-
COMUNITÀ												
2011	636	69,5	52	8,2	279	30,5	19	6,8	915	100,0	71	7,8
2012	661	70,7	37	5,6	274	29,3	23	8,4	935	100,0	60	6,4
2013	595	65,7	33	5,5	311	34,3	20	6,4	906	100,0	53	5,8
2014	513	67,7	28	5,5	245	32,3	16	6,5	758	100,0	44	5,8
2015	542	67,5	32	5,9	261	32,5	22	8,4	803	100,0	54	6,7
2015 - PER CLASSE DI ETÀ												
14-15 anni	42	7,7	5	15,6	22	8,4	5	22,7	64	8,0	10	18,5
16-17 anni	251	46,3	14	43,8	108	41,4	11	50,0	359	44,7	25	46,3
18 anni e più	249	45,9	13	40,6	131	50,2	6	27,3	380	47,3	19	35,2
Totale	542	100,0	32	100,0	261	100,0	22	100,0	803	100,0	54	100,0
ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI												
2011	310	62,8	4	1,3	184	37,2	27	14,7	494	100,0	31	6,3
2012	272	59,6	4	1,5	184	40,4	21	11,4	456	100,0	25	5,5
2013	225	56,1	7	3,1	176	43,9	30	17,0	401	100,0	37	9,2
2014	214	59,1	4	1,9	148	40,9	22	14,9	362	100,0	26	7,2
2015	244	55,3	12	4,9	197	44,7	34	17,3	441	100,0	46	10,4
2015 - PER CLASSE DI ETÀ												
14-15 anni	11	4,5	2	16,7	27	13,7	13	38,2	38	8,6	15	32,6
16-17 anni	63	25,8	4	33,3	79	40,1	11	32,4	142	32,2	15	32,6
18 anni e più	170	69,7	6	50,0	91	46,2	10	29,4	261	59,2	16	34,8
Totale	244	100,0	12	100,0	197	100,0	34	100,0	441	100,0	46	100,0

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile e di comunità

Tavola 6.20 Ingressi nei servizi residenziali della giustizia minorile per cittadinanza, sesso, tipologia di servizio e motivo
Anno 2015

ANNI MOTIVI	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine	
			Totale	%			Totale	%			Totale	%
CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA												
2011	1.412	60,3	75	5,3	931	39,7	235	25,2	2.343	100,0	310	13,2
2012	1.256	57,3	65	5,2	937	42,7	269	28,7	2.193	100,0	334	15,2
2013	1.018	50,4	67	6,6	1.002	49,6	312	31,1	2.020	100,0	379	18,8
2014	727	47,0	38	5,2	821	53,0	256	31,2	1.548	100,0	294	19,0
2015	653	45,4	40	6,1	785	54,6	206	26,2	1.438	100,0	246	17,1
2015 - PER MOTIVO												
Arresto in flagranza	610	93,4	36	90,0	692	88,2	199	96,6	1.302	90,5	235	95,5
Fermo	32	4,9	2	5,0	65	8,3	3	1,5	97	6,7	5	2,0
Accompagnamento a seguito di flagranza	9	1,4	1	2,5	27	3,4	4	1,9	36	2,5	5	2,0
Ingresso (in area assistita) in attesa di collocamento in comunità	2	0,3	1	2,5	1	0,1	-	-	3	0,2	1	0,4
Totale	653	100,0	40	100,0	785	100,0	206	100,0	1.438	100,0	246	100,0
COMUNITÀ												
2011	1.297	67,3	75	5,8	629	32,7	89	14,1	1.926	100,0	164	8,5
2012	1.285	63,1	60	4,7	753	36,9	122	16,2	2.038	100,0	182	8,9
2013	1.189	62,8	70	5,9	705	37,2	111	15,7	1.894	100,0	181	9,6
2014	979	57,1	50	5,1	737	42,9	154	20,9	1.716	100,0	204	11,9
2015	920	54,5	56	6,1	768	45,5	145	18,9	1.688	100,0	201	11,9
2015 - PER MOTIVO												
Accompagnamento a seguito di flagranza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Applicazione misura cautelare del collocamento in comunità	528	57,4	29	51,8	497	64,7	105	72,4	1.025	60,7	134	66,7
Trasformazione misura cautelare, da prescrizioni o permanenza in casa	14	1,5	-	-	13	1,7	3	2,1	27	1,6	3	1,5
Trasformazione misura cautelare, da custodia in Istituto penale per minori	44	4,8	1	1,8	50	6,5	8	5,5	94	5,6	9	4,5
Fine periodo di aggravamento in Istituto penale per minori	87	9,5	5	8,9	93	12,1	15	10,3	180	10,7	20	10,0
Applicazione messa alla prova	206	22,4	20	35,7	87	11,3	12	8,3	293	17,4	32	15,9
Applicazione misure alternative	24	2,6	1	1,8	25	3,3	2	1,4	49	2,9	3	1,5
Applicazione sanzioni sostitutive	2,0	0,2	-	-	-	-	-	-	2	0,1	-	-
Applicazione misure di sicurezza	15	1,6	-	-	3	0,4	-	-	18	1,1	-	-
Totale	920	100,0	56	100,0	768	100,0	145	100,0	1.688	100,0	201	100,0
ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI												
2011	735	59,0	21	2,9	511	41,0	102	20,0	1.246	100,0	123	9,9
2012	667	53,3	18	2,7	585	46,7	119	20,3	1.252	100,0	137	10,9
2013	653	54,4	19	2,9	548	45,6	126	23,0	1.201	100,0	145	12,1
2014	523	52,7	14	2,7	469	47,3	112	23,9	992	100,0	126	12,7
2015	506	47,4	26	5,1	562	52,6	137	24,4	1.068	100,0	163	15,3
2015 - PER MOTIVO												
Per custodia cautelare	281	55,5	14	53,8	390	69,4	85	62,0	671	62,8	99	60,7
Per esecuzione di pena	225	44,5	12	46,2	172	30,6	52	38,0	397	37,2	64	39,3
Totale	506	100,0	26	100,0	562	100,0	137	100,0	1.068	100,0	163	100,0

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile e di comunità

Tavola 6.21 Reati a carico dei minori entrati nei servizi residenziali della giustizia minorile per cittadinanza e sesso degli autori, tipologia di servizio e di reato (a)
Anno 2015

TIPOLOGIE DI REATO	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine	
			Totale	%			Totale	%			Totale	%
CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA												
Contro la persona	92	9,0	9	14,1	97	9,1	13	4,9	189	9,1	22	6,7
Contro il patrimonio	531	52,1	45	70,3	781	73,2	231	87,8	1.312	62,9	276	84,4
Violazione delle disposizioni in materia di stupefacenti	213	20,9	4	6,3	82	7,7	-	-	295	14,1	4	1,2
Violazione delle disposizioni in materia di armi	94	9,2	2	3,1	28	2,6	4	1,5	122	5,8	6	1,8
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	27	2,6	-	-	25	2,3	6	2,3	52	2,5	6	1,8
Altri reati	63	6,2	4	6,3	54	5,1	9	3,4	117	5,6	13	4,0
Totale	1.020	100,0	64	100,0	1.067	100,0	263	100,0	2.087	100,0	327	100,0
COMUNITÀ												
Contro la persona	365	21,4	25	24,3	178	13,6	18	8,7	543	18,0	43	13,9
Contro il patrimonio	795	46,5	43	41,7	863	66,1	174	84,1	1.658	55,0	217	70,0
Violazione delle disposizioni in materia di stupefacenti	228	13,3	16	15,5	107	8,2	1	0,5	335	11,1	17	5,5
Violazione delle disposizioni in materia di armi	130	7,6	6	5,8	43	3,3	4	1,9	173	5,7	10	3,2
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	42	2,5	5	4,9	31	2,4	2	1,0	73	2,4	7	2,3
Altri reati	149	8,7	8	7,8	84	6,4	8	3,9	233	7,7	16	5,2
Totale	1.709	100,0	103	100,0	1.306	100,0	207	100,0	3.015	100,0	310	100,0
ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI												
Contro la persona	208	17,9	8	20,0	119	11,5	11	5,1	327	14,9	19	7,4
Contro il patrimonio	595	51,2	24	60,0	694	66,8	179	82,5	1.289	58,6	203	79,0
Violazione delle disposizioni in materia di stupefacenti	82	7,1	-	-	60	5,8	-	-	142	6,5	-	-
Violazione delle disposizioni in materia di armi	129	11,1	3	7,5	53	5,1	5	2,3	182	8,3	8	3,1
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	45	3,9	2	5,0	37	3,6	6	2,8	82	3,7	8	3,1
Altri reati	103	8,9	3	7,5	76	7,3	16	7,4	179	8,1	19	7,4
Totale	1.162	100,0	40	100,0	1.039	100,0	217	100,0	2.201	100,0	257	100,0

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile e di comunità

(a) Il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per aver commesso più reati.